



CAVIT SC
BILANCIO 2020/2021 - 65° ESERCIZIO



**Rapporto
Annuale**

2020/2021

Assemblea 24/11/2021

CONTENUTI	BILANCIO CONSOLIDATO	CAVIT SC
GOVERNANCE	5	99
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7	101
CONTO ECONOMICO [sintesi]	36	114
STATO PATRIMONIALE [sintesi]	37	115
PNF	38	116
NOTA INTEGRATIVA	56	136
STATO PATRIMONIALE	57	137
CONTO ECONOMICO	61	140
RENDICONTO FINANZIARIO	63	142

RELAZIONI
Organi di controllo

BILANCIO
CONSOLIDATO

CAVIT SC

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

89

186

RELAZIONE DEL
REVISORE

91

192

GOVERNANCE CAPOGRUPPO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera Presidente	Cantina di Avio viticoltoriinavio • it
Diego Coller Vicepresidente	Cantina Roverè della Luna csrovere1919 • it
Damiano Dallago Consigliere	Cantina di Aldeno cantina-aldeno • it
Bruno Lutterotti Consigliere	Cantina Toblino toblino • it
Adriano Orsi Consigliere	Vivallis vivallis • it
Pietro Patton Consigliere	Cantina di Lavis e Valle di Cembra la-vis • com
Giorgio Planchenstainer Consigliere	Agririva agririva • it
Carlo Pompeati Consigliere	Cantina di Trento cantinasocialetrento • it
Luigi Roncador Consigliere	Cantina Rotaliana cantinarotaliana • it
Silvio Rosina Consigliere	Cantina d'Isera cantinaisera • it
Alfredo Turella Consigliere	Cantina di Mori Cantinamoricollizugna • it

COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher
Presidente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Giorgio Fiorini
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Paolo Nicolussi
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Maurizio Setti
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Luciano Lunelli
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

ORGANISMO DI VIGILANZA

Danilo Riponti
Presidente

Avvocato penalista

Danilo Celestino
Membro

Avvocato aziendalista

Paolo Nicolussi
Membro

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/05/2021

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo Cavit è così articolato:



Il perimetro temporale del consolidamento 2020/2021 è di 12 mesi, mentre per l'anno precedente, per le società con sede in Italia, decorre dall'epoca di acquisizione: primo gennaio 2020 - 31 maggio 2020, e comprende, quindi, solo cinque mesi.

I dati dei due esercizi non sono quindi comparabili sotto il profilo della durata temporale.

La società Canaletto Fine Wines US LLC, società di diritto americano con sede in Delaware, controllata al 100% da Casa Girelli SpA, esclusa nell'esercizio 2019/2020 dal perimetro di consolidamento per irrilevanza, è stata liquidata nel maggio 2021.

Il marchio Canaletto è tornato negli "intangibles" della società Casa Girelli Spa e l'articolazione del gruppo diviene razionale e focalizzata sulle proprie aree strategiche di attività.

Il consolidato è elaborato con la disponibilità dei bilanci definitivi e approvati dalle assemblee delle controllate, celebrate il 28 settembre 2021.

CENNI SUL GRUPPO E SULLA SUA ATTIVITÀ

CAVIT SC (CAPOGRUPPO)

Cavit ha natura giuridica di Consorzio di secondo grado, i soci sono persone giuridiche, rappresentati dalle undici cantine sociali cooperative, con oltre 5.250 viticoltori distribuiti su tutto il territorio provinciale, in un'area che rappresenta il 60% circa dell'area vitata complessiva del Trentino, ed il Consorzio Cantine Palazzo sc.

Cavit fornisce consulenza e assistenza agronomica e viticola a tutti i partecipanti al consorzio, dai Viticoltori di base, agli staff delle Cantine Sociali, supportando in maniera attiva e continua tutte le fasi della creazione del valore, dall'indirizzo di vocazionalità dei vigneti, a tutte le fasi fenologiche della vite, sino alla raccolta, affinamento, imbottigliamento e commercializzazione in tutti i mercati del mondo.

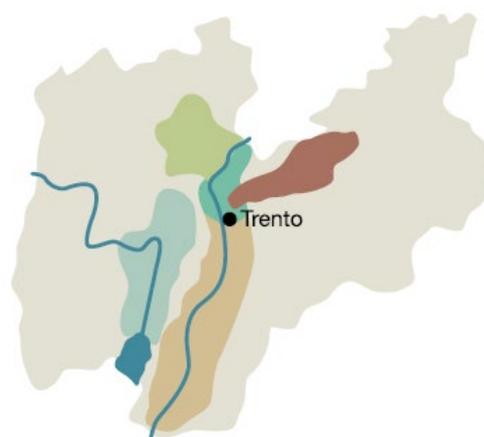
Cavit rappresenta da decenni una delle maggiori realtà del panorama vitivinicolo italiano ed il primo attore italiano nell'importante mercato Nord-americano.

Il socio Cantine Palazzo sc, Consorzio di secondo grado, seleziona vini provenienti da alcune zone italiane vocate, a completamento del portfolio prodotti destinato al consumo nei mercati internazionali.



Le cinque macrozone del Trentino curate dai Viticoltori associati comprendono la totalità delle varietà delle uve coltivate in Trentino.

CAMPO ROTALIANO	Teroldego, Chardonnay, Pinot Grigio, Lagrein
VALLE DI CEMBRA	Mueller Thurgau, Chardonnay, Nosiola, Gewuerztraminer, Pinot Nero
VALLE DELL'ADIGE	Pinot Grigio, Chardonnay, Nosiola, Pinot Bianco, Gewuerztraminer, Schiava, Lagrein, Pinot Nero, Merlot, Cabernet Sauvignon
VALLAGARINA	Pinot Grigio, Chardonnay, Mueller Thurgau, Moscato Giallo, Marzemino, Lagrein, Merlot, Cabernet Sauvignon
VALLE DEI LAGHI	Nosiola, Mueller Thurgau, Pinot Grigio, Gewuerztraminer, Sauvignon Blanc, Chardonnay, Pinot Nero, Schiava, Lagrein, Merlot



KESSLER SEKT & CO KG

(SOCIETÀ CONTROLLATA)

Prestigiosa azienda tedesca dedita, da quasi duecento anni, alla produzione di spumanti di qualità metodo Classico e Charmat, nella magnifica sede storica in Esslingen am Neckar, alle porte di Stoccarda.

Marchio di spicco della tradizione spumantistica tedesca, paese che vanta il primato mondiale nel consumo di spumante pro capite, Kessler Sekt utilizza uve Chardonnay e Pinot Nero prevalentemente del Trentino, spumantizzate e imbottigliate in Germania per dare vita ad un prodotto raffinato, elegante, rivolto a consumatori esigenti.

Il fatturato della controllata Kessler Sekt & Co KG. è di circa 9,5 milioni di euro.

CASA GIRELLI SPA

(SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)

Casa Girelli SpA svolge la propria attività nel settore dell'imbottigliamento e commercializzazione di vini italiani.

Fondata al termine del 1800, si stabilisce in Trento nel 1966 ed inizia ad incrementare la propria produzione con una selezione di vini distribuiti in tutto il mondo.

Oggi Casa Girelli continua a produrre vini di qualità ottenuti da uve italiane provenienti da vigneti selezionati.

E' presente in oltre cinquanta paesi, con un portfolio di oltre 130 referenze che rappresentano 20 varietali italiani.

Stante la sua natura di azienda fortemente internazionalizzata, monitora i mercati mondiali per anticipare ed entrare in sintonia con i trend di gusto e sensibilità dei consumatori.

Il fatturato di Casa Girelli Spa è di 30,8 Mio di euro.

CESARINI SFORZA SPUMANTI SPA

(SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)

Società spumantistica fondata da Lamberto Cesarini Sforza nel 1974, produce linee di spumante Metodo Classico e Metodo Charmat ottenuto con uve trentine, territorio vocato per esposizione, altitudine dei vigneti e particolari microclimi.

Commercializza i propri prodotti tramite GLV srl.

Il fatturato di Cesarini Sforza Spumanti Spa è di 5,7 Mio di euro.

GLV SRL

(SOCIETÀ CONTROLLATA PER L'80% DA CAVIT SC)

Società commerciale incaricata della vendita in Italia e in alcuni paesi di esportazione degli spumanti delle linee Cesarini Sforza Spa e di vini fermi di pregio prodotti da Cantina di Lavis e Valle di Cembra.

Il fatturato di GLV srl è di 20,5 Mio di euro.

EVOLUZIONE ECONOMICA GENERALE

In un contesto caratterizzato, oramai da oltre un anno, dall'emergenza COVID-19, che per quanto riguarda il nostro settore ha visto un forte spostamento dei consumi dal “fuori casa” a consumi domestici, la struttura diversificata per canali di vendita, portfolio prodotti e aree geografiche del nostro Gruppo ha consentito, anche a perimetro costante, una forte crescita del fatturato, un significativo miglioramento dell'EBITDA, ed un ritorno della Posizione Finanziaria Netta a livelli pre acquisizione.

Dal mese di aprile 2021, la ripartenza generalizzata dei consumi e della produzione di tutti i comparti ha causato una tensione immediata nel reperimento dei servizi necessari al trasporto dei nostri prodotti, soprattutto oltreoceano, causando ritardi nelle consegne che stiamo recuperando progressivamente e solo in tempi recenti.

L'azienda mantiene tutti gli accorgimenti e modalità operative necessarie a garantire la produzione e le attività impiegatizie e direzionali nel rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, sorvegliata da un Comitato COVID rappresentativo, composto da:

- Presidente Cavit
- Medico competente
- Direttore Produzione (Ddl delegato)
- RSPP esterno
- Rappresentanti sindacali interni dei lavoratori
- Sindacalisti di riferimento

L'obbligo del Green pass per accedere ai luoghi di lavoro ha creato ulteriori complessità per il permanere di una piccola frazione di lavoratori che ne sono sprovvisti, oltre che per le incombenze di controllo imposte dal Decreto Ministeriale in materia.

ANDAMENTO DEL SETTORE

SCENARIO COMMERCIO INTERNAZIONALE

Fra i principali paesi importatori di vini fermi gli Stati Uniti si confermano al primo posto, con 4,21 Mrd di USD, seguiti dall'Inghilterra (2,78 Mrd), Germania (1,91 Mrd) e Canada a (1,7 Mrd)¹.

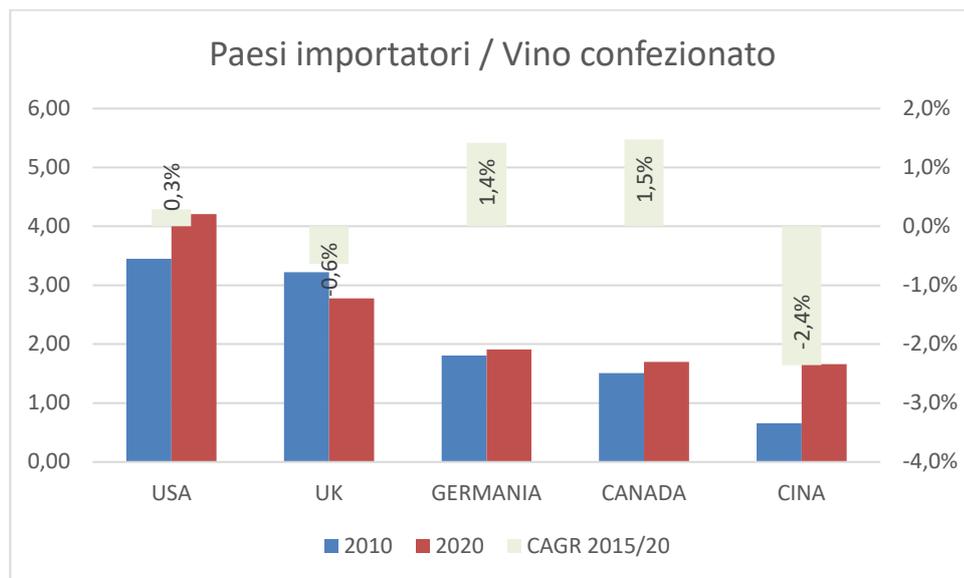
IMPORTATORI - VINO CONFEZIONATO						
Mrd USD						
PAESI	2010	2015	2019	2020	CAGR 2010/15	CAGR 2015/20
USA	3,45	4,15	4,53	4,21	3,8%	0,3%
UK	3,22	2,87	2,62	2,78	-2,3%	-0,6%
GERMANIA	1,81	1,78	1,74	1,91	-0,3%	1,4%
CANADA	1,51	1,58	1,67	1,70	0,9%	1,5%
CINA	0,66	1,87	2,21	1,66	23,2%	-2,4%
PAESI BASSI	0,98	0,83	1,12	1,25	-3,3%	8,5%
GIAPPONE	0,78	0,95	1,02	0,94	4,0%	-0,2%
SVIZZERA	0,77	0,78	0,90	0,94	0,3%	3,8%
HONG KONG	0,86	1,32	1,06	0,89	8,9%	-7,6%
RUSSIA	0,50	0,49	0,87	0,85	-0,4%	11,6%
BELGIO	0,76	0,65	0,73	0,75	-3,1%	2,9%
FRANCIA	0,46	0,43	0,55	0,47	-1,3%	1,8%
ALTRI	5,31	5,78	6,71	6,18	1,7%	1,3%
TOTALE	21,07	23,48	25,73	24,53	2,2%	0,9%

Nella crescita media del periodo osservato (CAGR, compound Annual Growth) si nota un rallentamento del principale mercato di sbocco, gli Stati Uniti, una ripresa, seppure permanendo in territorio negativo, dell'UK, e un miglioramento del trend di Germania e

¹ Corriere Vinicolo numero 23 del 5 luglio 2021

Canada, mentre la Cina sembra aver terminato il suo periodo di crescita a doppia cifra, con una riduzione della CAGR nell'ultimo quadriennio del 2,4%.

PAESI	CAGR 2011/15	CAGR 2016/20
USA	3,8%	0,3%
UK	-2,3%	-0,6%
GERMANIA	-0,3%	1,4%
CANADA	0,9%	1,5%
CINA	23,2%	-2,4%

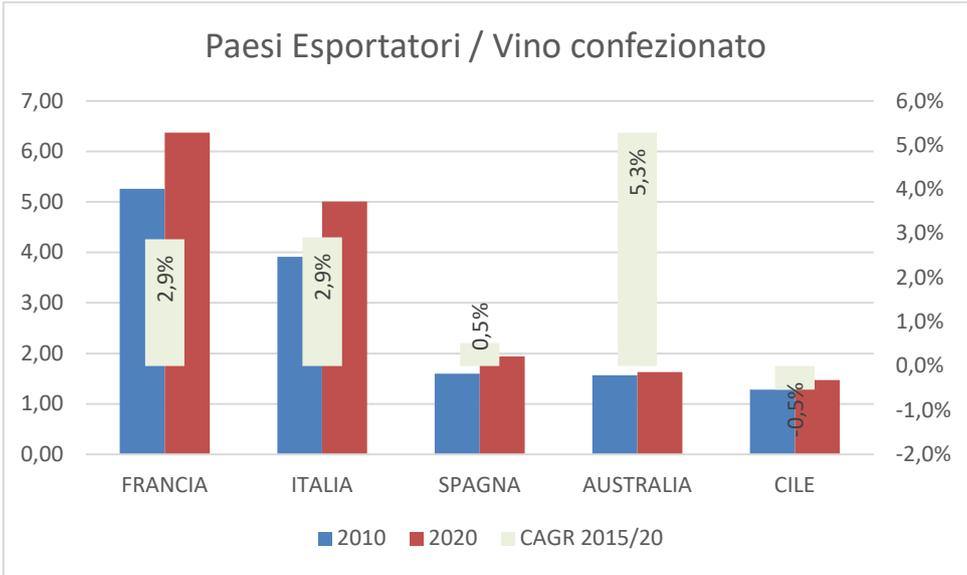


Il Ranking degli esportatori di vino confezionato conferma il nostro paese in seconda posizione con un trend di crescita identico a quello francese, saldamente al primo posto in classifica.

ESPORTATORI - VINO CONFEZIONATO

Miliardi di US\$

PAESI	2010	2015	2019	2020	CAGR 2011/15	CAGR 2016/20
FRANCIA	5,26	5,53	6,74	6,37	1,0%	2,9%
ITALIA	3,91	4,34	4,95	5,01	2,1%	2,9%
SPAGNA	1,60	1,89	1,92	1,94	3,4%	0,5%
AUSTRALIA	1,57	1,26	1,66	1,63	-4,3%	5,3%
CILE	1,28	1,51	1,53	1,47	3,4%	-0,5%
USA	0,79	1,24	0,99	0,95	9,4%	-5,2%
NUOVA ZELANDA	0,70	0,85	0,93	0,93	4,0%	1,8%
PORTOGALLO	0,75	0,75	0,85	0,89	0,0%	3,5%
GERMANIA	0,95	0,86	0,91	0,81	-2,0%	-1,2%
ARGENTINA	0,65	0,78	0,71	0,68	3,7%	-2,7%
SUDAFRICA	0,55	0,47	0,45	0,42	-3,1%	-2,2%
ALTRI	2,41	3,30	3,14	2,73	6,5%	-3,7%
TOTALE	20,42	22,78	24,78	23,83	2,2%	0,9%

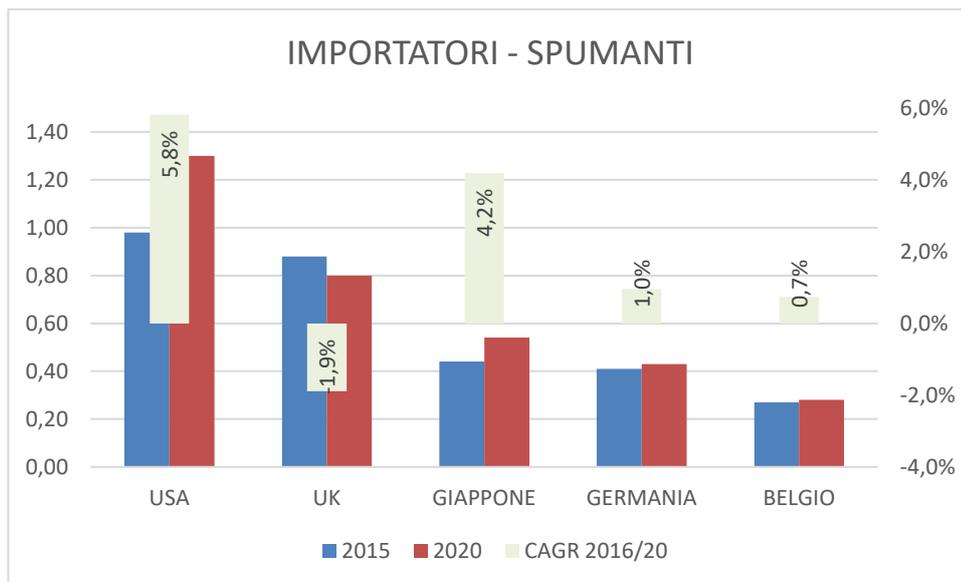


Per le categorie spumanti gli importatori più importanti si confermano USA e UK con il Giappone al terzo posto, distanziato, ma con una CAGR che si mantiene positiva oltre il 4%.

IMPORTATORI - SPUMANTI

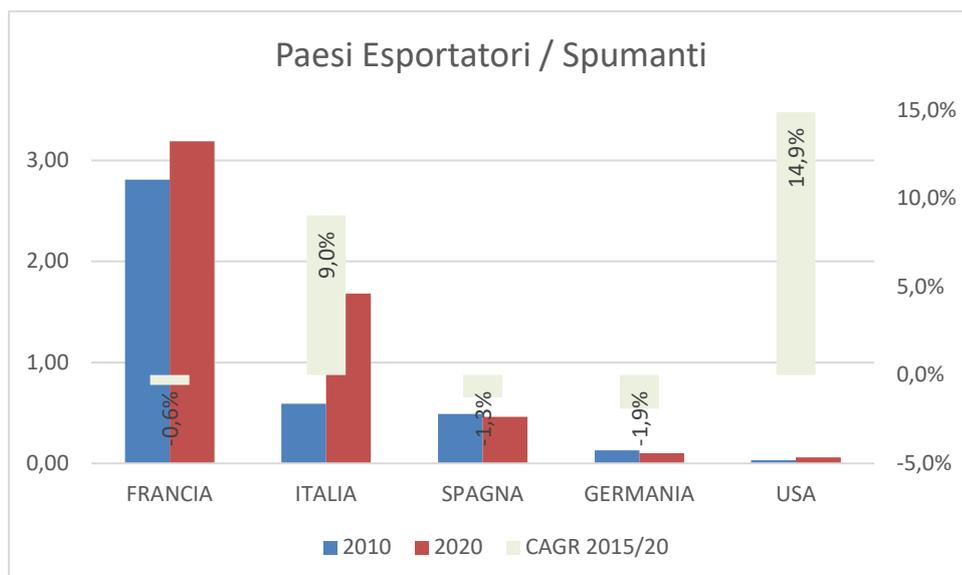
Miliardi di US\$

PAESI	2010	2015	2019	2020	CAGR 2011/15	CAGR 2016/20
USA	0,62	0,98	1,38	1,30	9,6%	5,8%
UK	0,75	0,88	0,85	0,80	3,2%	-1,9%
GIAPPONE	0,33	0,44	0,69	0,54	5,9%	4,2%
GERMANIA	0,45	0,41	0,44	0,43	-1,8%	1,0%
BELGIO	0,28	0,27	0,30	0,28	-0,7%	0,7%
SINGAPORE	0,18	0,31	0,34	0,26	11,5%	-3,5%
RUSSIA	0,16	0,11	0,22	0,22	-7,2%	14,9%
SVIZZERA	0,17	0,18	0,21	0,20	1,1%	2,1%
ITALIA	0,17	0,15	0,22	0,19	-2,5%	4,8%
AUSTRALIA	0,14	0,19	0,30	0,19	6,3%	0,0%
SVEZIA	0,08	0,10	0,16	0,17	4,6%	11,2%
CANADA	0,11	0,13	0,17	0,16	3,4%	4,2%
PAESI BASSI	0,10	0,07	0,14	0,15	-6,9%	16,5%
ALTRI	1,01	1,44	1,75	1,54	5,1%	1,4%
TOTALE	4,55	5,66	7,17	6,43	4,5%	2,6%



Sul versante degli esportatori relativo alla categoria Spumanti il nostro paese, seppur secondo, ha un tasso di crescita medio nel periodo 2011/2015 del 9%, e mantiene la migliore performance del ranking complessivo.

ESPORTATORI - SPUMANTI						
Miliardi di US\$						
PAESI	2010	2015	2019	2020	CAGR 2011/15	CAGR 2016/20
FRANCIA	2,81	3,28	3,84	3,19	3,1%	-0,6%
ITALIA	0,59	1,09	1,77	1,68	13,1%	9,0%
SPAGNA	0,49	0,49	0,51	0,46	0,0%	-1,3%
GERMANIA	0,13	0,11	0,13	0,10	-3,3%	-1,9%
USA	0,03	0,03	0,03	0,06	0,0%	14,9%
AUSTRALIA	0,07	0,05	0,04	0,04	-6,5%	-4,4%
SUDAFRICA	0,04	0,03	0,02	0,02	-5,6%	-7,8%
CILE	0,01	0,02	0,02	0,01	14,9%	-12,9%
ARGENTINA	0,02	0,02	0,02	0,01	0,0%	-12,9%
PORTOGALLO	0,01	0,01	0,01	0,01	0,0%	0,0%
ALTRI	0,47	0,65	0,92	0,73	6,7%	2,3%
TOTALE	4,67	5,78	7,31	6,31	4,4%	1,8%



SCENARIO ESPORTAZIONI PRIMO SEMESTRE 2021

Le esportazioni italiane del vino imbottigliato nel semestre del 2021² sono sostanzialmente stabili in volumi per la categoria spumanti e frizzanti, e in incremento del 7,1% per i vini fermi. Il prezzo medio dei fermi incrementa rispetto all'anno precedente del 15,5 % mentre per gli spumanti e frizzanti si riduce del 2,70%.

IMBOTTIGLIATO PER CATEGORIA	Litri		Euro		Euro/Litro	
	2021	Δ %	2021	Δ %	2021	Δ %
SPUMANTI FRIZZANTI	214.359.245	-0,20	779.070.009	-2,70	3,63	-2,50
VINI FERMI	522.365.332	7,10	2.084.358.567	15,50	3,99	7,80
TOTALE	736.724.577	-6,00	2.863.428.576	-3,80	3,89	2,40

Le prime dieci nazioni di sbocco per l'export italiano coprono l'80% dei volumi.

Stabile il valore al litro per le esportazioni negli USA, mentre gli altri paesi più importanti per l'export italiano si registrano interessanti incrementi.

² www.winebynumbers.it – settembre 2021

VINI FERMI	Litri		Euro		Euro/Litro	
	2021	Δ %	2021	Δ %	2021	Δ %
USA	117.566.774	14,10	539.973.777	13,90	4,59	-0,20
GERMANIA	114.180.809	4,10	378.268.516	11,00	3,31	6,60
UK	56.921.892	-15,60	155.284.417	-3,00	2,73	14,90
SVIZZERA	22.075.734	15,40	144.968.651	20,60	6,57	4,60
CANADA	30.130.349	5,10	144.887.854	10,80	4,81	5,40
OLANDA	24.762.892	21,70	86.225.447	25,90	3,48	3,50
DANIMARCA	14.250.107	3,70	59.613.096	6,00	4,18	2,20
GIAPPONE	12.911.338	-3,10	53.732.606	3,80	4,16	7,10
BELGIO	15.969.671	14,80	50.076.837	23,40	3,14	7,50
CINA	11.170.718	70,70	46.747.470	77,10	4,18	3,70
FRANCIA	9.535.502	-12,20	45.987.736	25,60	4,82	43,00
SVEZIA	9.693.597	-16,70	45.656.627	-6,70	4,71	12,00
SUD COREA	5.871.268	133,50	36.465.029	144,90	6,21	4,90
RUSSIA	12.753.899	41,30	30.543.847	36,80	2,39	-3,10
NORVEGIA	5.262.620	-13,10	29.437.949	0,80	5,59	16,00
AUSTRIA	6.935.758	2,60	22.772.075	15,70	3,28	12,80
POLONIA	6.514.479	21,10	18.593.865	30,20	2,85	7,50
FINLANDIA	3.129.677	-1,30	13.374.246	4,20	4,27	5,50
BRASILE	3.077.437	33,20	11.058.729	50,40	3,59	12,90
REPUBBLICA CECA	3.586.243	13,00	10.245.299	15,90	2,86	2,60
IRLANDA	3.258.498	-13,50	9.754.272	4,70	2,99	21,00
HONG KONG	915.368	35,60	9.726.647	25,70	10,63	-7,30
SPAGNA	1.225.977	56,60	6.668.679	38,50	5,44	-11,60
MESSICO	924.812	-19,50	3.091.428	-0,90	3,34	23,20
ALTRI	29.739.913	19,60	131.203.468	36,20	4,41	13,90
TOTALE	522.365.332	7,10	2.084.358.567	15,50	3,99	7,80

SPUMANTI FRIZZANTI	Litri		Euro		Euro/Litro	
	2021	Δ %	2021	Δ %	2021	Δ %
USA	58.804.329	37,80	225.694.994	32,30	3,84	-4,00
UK	39.676.155	-0,70	121.431.719	-1,10	3,06	-0,40
GERMANIA	13.889.190	1,20	53.097.127	28,60	3,82	27,00
FRANCIA	11.649.836	17,90	38.594.977	14,80	3,31	-2,60
BELGIO	10.980.089	98,00	33.588.257	85,70	3,06	-6,20
SVEZIA	8.217.642	24,50	32.071.876	28,30	3,90	3,00
SVIZZERA	5.869.311	12,00	28.339.917	11,50	4,83	-0,40
RUSSIA	8.094.961	73,80	23.666.458	62,70	2,92	-6,40
CANADA	4.537.179	22,00	21.660.160	21,00	4,77	-0,80
AUSTRIA	4.026.766	23,80	17.289.606	27,20	4,29	2,80
GIAPPONE	3.638.830	-1,90	16.716.357	1,20	4,59	3,10
POLONIA	3.714.536	18,70	13.322.836	22,90	3,59	3,50
OLANDA	2.518.386	67,30	10.648.738	12,80	4,23	-32,50
CINA	2.918.387	45,10	9.385.270	69,20	3,22	16,70
NORVEGIA	1.936.614	15,00	8.767.778	15,10	4,53	0,10
FINLANDIA	1.864.193	55,70	7.641.162	53,40	4,10	-1,50
SPAGNA	2.186.037	8,80	7.513.918	72,20	3,44	58,30
UCRAINA	2.135.403	95,50	7.631.972	81,80	3,57	-7,00
REPUBBLICA CECA	1.895.985	49,30	6.202.558	44,70	3,27	-3,10
SUD COREA	1.416.248	364,50	5.907.134	364,20	4,17	-0,10
DANIMARCA	1.350.489	16,50	5.010.592	16,40	3,71	-0,10
HONG KONG	559.058	111,90	2.628.693	69,90	4,70	-19,80
IRLANDA	563.602	44,30	2.098.904	48,20	3,72	2,70
BRASILE	598.382	11,30	1.513.284	2,50	2,53	-8,00
ALTRI	21.317.637	43,10	78.915.722	34,90	3,70	-5,70
TOTALE	214.359.245	25,80	779.340.009	25,90	3,64	0,00

Per gli spumanti si nota una riduzione generalizzata del prezzo euro/litro in tutti i mercati di sbocco, ad eccezione del mercato tedesco.

SCENARIO COMMERCIALE

I condizionamenti imposti dalla gestione della pandemia mondiale hanno senz'altro influenzato le modalità di acquisto e le occasioni di consumo del vino, in tutti i principali mercati di sbocco, dal Nordamerica, all'Europa, come nel nostro paese. Le diverse chiusure o limitazioni del canale Horeca, protrattesi sino a primavera 2021 inoltrata, hanno contribuito al sostanziale mantenimento dello spostamento dei consumi dal "fuori casa", "in casa", spostamento che si era immediatamente manifestato in maniera massiccia allo scoppiare della pandemia all'inizio del 2020, a seguito delle normative in materia di distanziamento sociale adottate da pressoché tutte le nazioni del mondo.

In questo contesto i consumatori hanno continuato ad acquistare e consumare il vino prevalentemente nell'ambito domestico, rifornendosi nei canali della GD/DO e nelle enoteche in tutti i principali mercati di consumo. Mentre il drastico calo dei consumi della ristorazione ha comunque determinato un rallentamento complessivo del consumo di vino perché l'aumento delle vendite in un canale non ha compensato interamente il calo dell'altro.

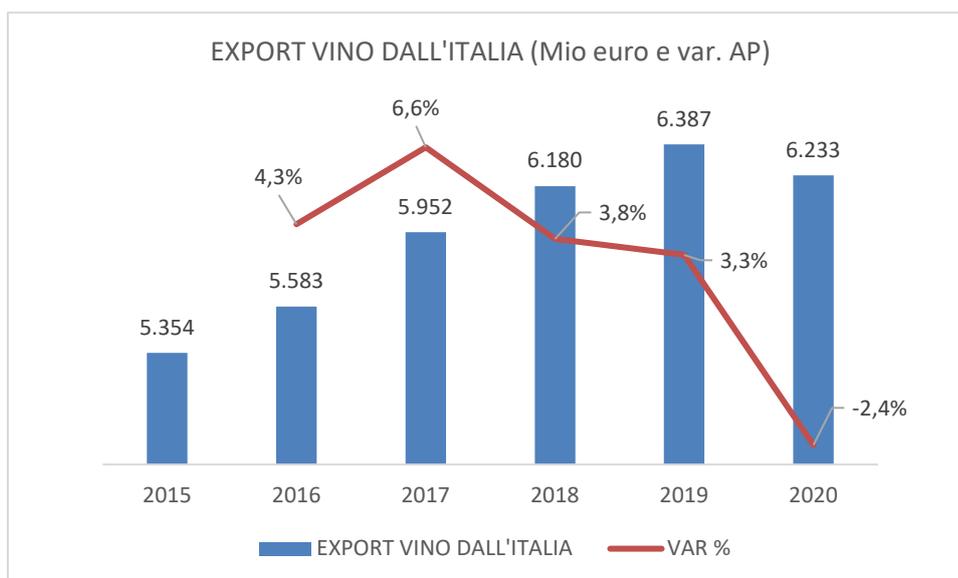
Tuttavia, questo spostamento repentino delle occasioni di consumo e acquisto ha avuto un duplice effetto concomitante: da un lato i consumatori nelle loro scelte hanno teso a privilegiare i prodotti e le marche più conosciute, sia per la loro maggior diffusione distributiva e quindi la più facile disponibilità, sia per un bisogno di rassicurazione nelle proprie scelte, in un momento di forti incertezze e preoccupazioni legate all'andamento della pandemia.

La fedeltà alla marca è quindi aumentata nell'ultimo anno. Dall'altro lato, gli operatori del settore, distributori, esercenti e catene, hanno teso a privilegiare nella distribuzione e nella visibilità e nelle promozioni, le marche e i brand più conosciuti, affidabili e seri, che garantivano sia continuità nel rifornimento logistico che la garanzia di un rapido acquisto e quindi rotazioni del prodotto a seguito delle scelte dei consumatori.

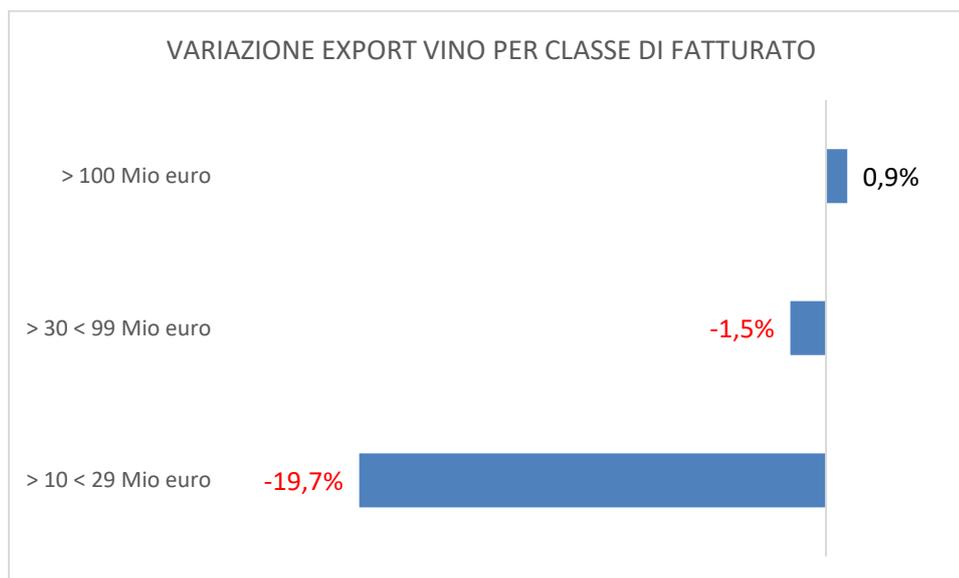
Non è un caso che si è quindi assistito in tutti i principali mercati ad un rafforzamento dei brand più consolidati, quelli che, nel corso degli anni, hanno lavorato sulla qualità, l'immagine e l'affidabilità del prodotto offerto.

Una recente ricerca³ presentata all'edizione speciale del Vinitaly di ottobre 2021, conferma tale scenario. L'export di vino italiano diminuisce per la prima volta nel periodo 2015/2020 nell'anno del Covid, segnando un meno 2,4%.

Ma allo stesso tempo è interessante constatare che la variazione dell'export per classi di fatturato delle aziende esportatrici dell'anno 2020 verso il 2019 vede le aziende con un fatturato maggiore di 100 Mio di euro incrementare il proprio export del +0,9%, quelle da 30 a 99 Mio di euro contenere la perdita a un -1,5%, mentre sono le aziende dimensionalmente più piccole che crollano nella loro quota di export del -19,7%. Sono infatti le aziende vitivinicole di più piccole dimensioni che hanno sofferto maggiormente per le chiusure del loro canale di eccezione (l'Horeca) e per la minor possibilità di compensare nel breve termine il calo della ristorazione con una maggior presenza nel canale della grande distribuzione, dove viceversa le aziende più grandi, con i marchi più diffusi e conosciuti sono riuscite a compensare il calo di un canale con la crescita dell'altro.



³ Rating delle Filiere Agroalimentari italiane: il posizionamento del vino secondo l'Agri4 Index™ di NOMISMA UNICREDIT



Questo scenario, che ha condizionato l'andamento dei consumi nell'anno solare 2020, è comunque destinato a modificarsi nel momento in cui le condizioni dei mercati hanno cominciato a cambiare, con il progressivo rallentamento della pandemia iniziato nella primavera del 2021.

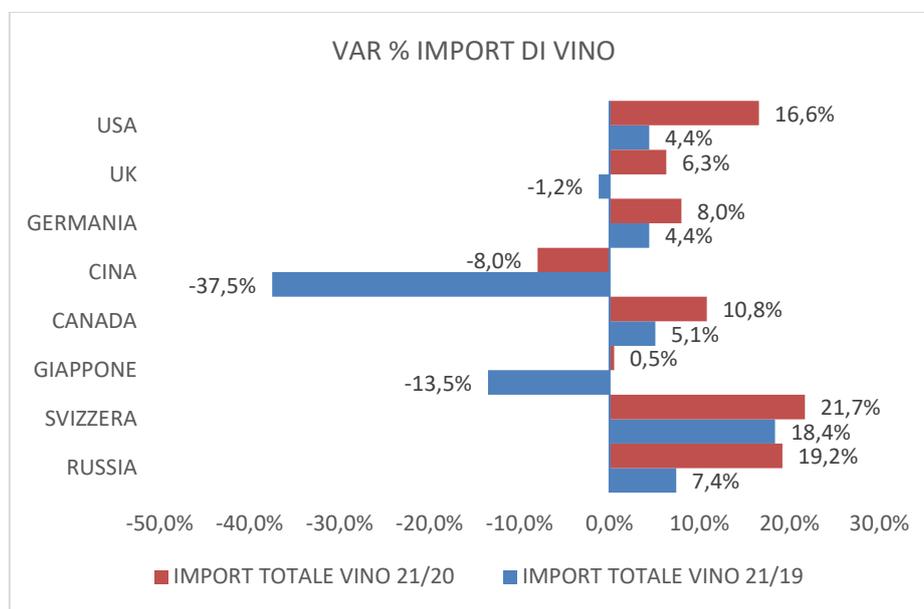
L'allentamento delle restrizioni ha consentito nel corso del 2021 la riapertura in quasi tutti i mercati, incluso il canale Horeca.

I consumatori hanno ricominciato quindi a ritrovarsi anche fuori casa, mentre si inizia a registrare un parallelo rallentamento dei consumi in casa, segno del ritorno di uno scenario pre-Covid, ed un maggior equilibrio delle occasioni di consumo tra “fuori casa” e “in casa”.

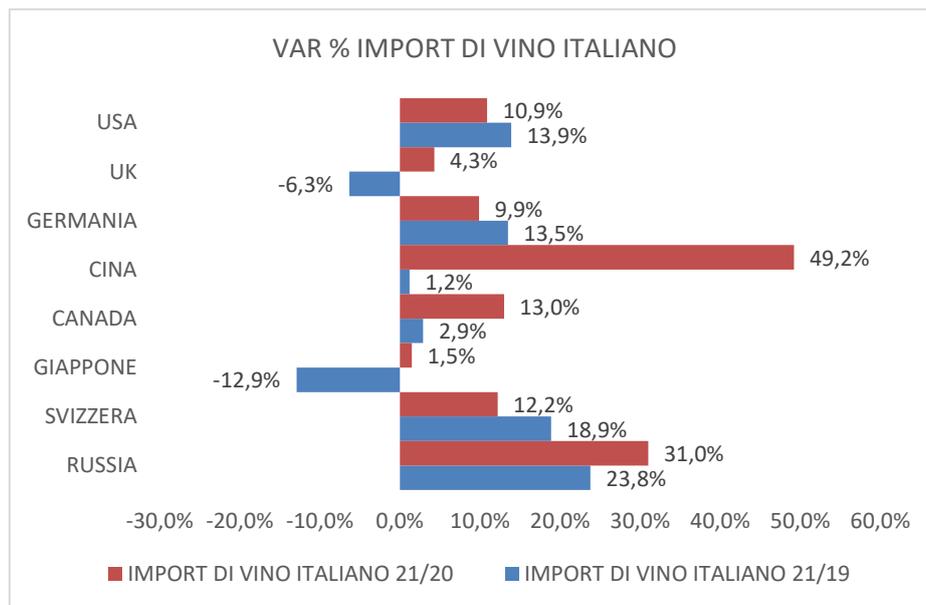
L'effetto delle riaperture ha avuto in ogni caso un effetto positivo sui dati delle vendite in generale.

Lo vediamo infatti anche nei dati cumulati delle esportazioni di vino italiano nei principali mercati mondiali che, dopo la citata contrazione del 2020, hanno fatto registrare nel periodo **gennaio – agosto 2021** una inversione di tendenza in quasi tutti i principali mercati del vino, come si può apprezzare dalle informazioni che seguono⁴

TOP MARKET	IMPORT TOTALE VINO		IMPORT DI VINO ITALIANO	
	21/19	21/20	21/19	21/20
RUSSIA	7,4%	19,2%	23,8%	31,0%
SVIZZERA	18,4%	21,7%	18,9%	12,2%
GIAPPONE	-13,5%	0,5%	-12,9%	1,5%
CANADA	5,1%	10,8%	2,9%	13,0%
CINA	-37,5%	-8,0%	1,2%	49,2%
GERMANIA	4,4%	8,0%	13,5%	9,9%
UK	-1,2%	6,3%	-6,3%	4,3%
USA	4,4%	16,6%	13,9%	10,9%



⁴ Ibidem



Il rimbalzo positivo è evidente, tuttavia allo stato attuale la situazione pandemica, o post pandemica, non sembra ancora completamente risolta.

Anche lo scenario dei consumi rimane in evoluzione, ed è contraddistinto da una sostanziale incertezza sugli sviluppi nel breve termine.

Lo scenario commerciale descritto ha consentito al gruppo Cavit di ottenere un ottimo risultato commerciale nell'esercizio 2020/2021, per la forza dei propri marchi commerciali largamente distribuiti nella Grande Distribuzione Organizzata, dove si è potuto dare adeguata risposta alla forte crescita della domanda sia da parte del trade che dei consumatori.

Il peso, la consolidata presenza e la forza dei prodotti Cavit distribuiti nel canale asporto hanno ampiamente consentito all'azienda di compensare le inevitabili perdite avute con le linee dedicate alla ristorazione.

Le vendite della capogruppo nell'esercizio hanno conseguito infatti un +19,8%, ottenuto capitalizzando i punti di forza e i vantaggi competitivi che i fattori eccezionali dell'anno hanno amplificato.

Fattori eccezionali, convergenti ma non ripetibili nell'evoluzione dello scenario in atto.

RESTO DEL MONDO

Analogamente a quanto accaduto negli altri mercati di esportazione in canale “off trade” è il principale driver di crescita per il fatturato sia in Europa che nelle altre nazioni.

L’inserimento di alcune nuove referenze ha consentito di incrementare la nostra presenza nel retail, con un’offerta più completa.

Rimangono alcune incognite che influiscono sull’armonico sviluppo delle esportazioni.

Ovviamente l’evoluzione della pandemia, che, ora, sembra migliorare anche per la copertura vaccinale raggiunta, anche se in Gran Bretagna, priva di restrizioni particolari da luglio scorso, i dati sono peggiori che nel resto d’Europa.

Anche in Asia, in Cina soprattutto, rimangono le restrizioni alla circolazione delle persone, ed un enorme numero di lavoratori in smart working, circostanza che nel paese asiatico, a differenza che in occidente, provoca una perdita netta di fatturato, non compensata da un maggiore ricorso degli acquisiti nell’off trade.

Altra incognita riguarda la logistica, settore complicato sia dalla burocrazia seguita all’uscita della Gran Bretagna dall’Unione europea ma, soprattutto dalla rarefazione di servizi di trasporto, ora gravati dalla necessità, in Italia, dell’ottenimento del Green Pass per i trasportatori.

L’incremento, brusco e generalizzato, dei costi delle materie prime provoca delle tensioni in tutti i settori, che potrebbero comportare problemi di riduzione del personale in talune industrie, con una erosione del reddito disponibile dei consumatori.

Continuano le attività di proposta ed ingresso mirato in nuovi mercati che, in prospettiva, potrebbero rivelarsi interessanti.

MERCATO DOMESTICO

I dati di mercato di questi ultimi 12 mesi sono stati ovviamente influenzati dalla particolare situazione, con andamenti altalenanti condizionati dai provvedimenti attuati nei diversi periodi.

Nelle fasi di maggiori norme restrittive (fine 2020), nel canale GDO le vendite di vino sono complessivamente aumentate rispetto all'ultimo trimestre del 2019, con incremento di formati particolari (Bag in Box) destinati all'uso domestico.

La situazione si è poi modificata già nel primo semestre 2021.

Nel canale Grande Distribuzione, ottimo risultato della linea Cesarini Sforza TRENTODOC, mentre la linea strategica "Mastri Vernacoli" ha avuto un trend negativo dovuto alla mancanza del prodotto più venduto: il Gewürztraminer (-32.6 % a valore AT giugno 2021)⁵. Positivo invece l'andamento del vino Müller Thurgau sia nella versione fermo (+ 7.9% a valore) che frizzante (+ 13.2%).

Lato comunicazione, la linea "Mastri Vernacoli" è stata supportata da una campagna pubblicitaria veicolata attraverso i più importanti mezzi stampa nazionali (quotidiani e periodici) che ha coperto il periodo da giugno a ottobre 2020.

Stabilità per lo spumante charmat Müller Thurgau, che vive costantemente la forte concorrenza dei Proseccchi.

Nel canale Horeca, l'andamento delle vendite di vino ha subito oscillazioni particolari, legate ai provvedimenti di contenimento dell'emergenza sanitaria, con effetti differenti nelle diverse aree geografiche.

Ne hanno beneficiato invece il canale asporto e l'e-commerce.

Questo ha portato come conseguenze una pressione delle Linee di vini fermi trentini dedicati al canale: Bottega Vinai, per Cavit, e Cantina di Lavis e Valle di Cembra per GLV srl.

I primi mesi del nuovo fiscale evidenziano un recupero di fatturato per queste linee.

⁵ Dati Iri

L'offerta di vini spumanti TRENTO DOC Altemasi, per Cavit, e Cesarini Sforza per GLV hanno evidenziato trend positivi, nonostante la sofferenza del canale, a riprova della riconosciuta qualità, della forza dei marchi e dell'affermazione costante della denominazione TRENTO DOC.

Coerentemente con la crescente importanza dei nuovi canali di vendita online (e-commerce), a cui oggi molti consumatori si rivolgono, particolare attenzione in termini di risorse e attività mirate è stata riservata ai principali player del mercato.

VENDEMMIA 2021

In **Trentino-Alto Adige** la situazione è da considerarsi buona, con un ciclo vegetativo e fasi fenologiche regolari.

Si segnala qualche piccolo danno da gelata sulle varietà precoci, come Chardonnay e Marzemino.

Le intense grandinate del 22 luglio hanno colpito soprattutto la Piana Rotaliana e la Val di Cembra per un totale di circa 500 ettari vitati.

Le temperature primaverili, più rigide del solito, hanno causato in bassa quota dell'Alto Adige un ritardo vegetativo stimato in circa 10-12 giorni, più regolari i vigneti sopra i 4/500 mt. slm.

Il caldo successivo ha fatto recuperare parzialmente il ritardo accumulato nei mesi di aprile e maggio, anche se l'inizio della vendemmia 2021 potrebbe restare spostato in avanti rispetto a quella precedente.

L'escursione termica fra notte e giorno ha iniziato ad essere molto marcata a partire dalla metà di agosto e questo sta favorendo una maturazione ottimale delle uve facendo prevedere una qualità elevata dei vini, soprattutto i bianchi per base trentodoc e i vini aromatici.

In generale, rispetto alla media, si notano dei grappoli di dimensioni medio-piccole e abbastanza spargoli, inoltre il numero di grappoli per germoglio è nella media. Questo fa intuire che la quantità non sarà abbondante, probabilmente si attesterà su valori simili a quelli del 2020, in leggero calo per Pinot grigio e Chardonnay.

Veneto. Dopo una primavera fredda e gelate sparse, il germogliamento è avvenuto con circa 15 giorni di ritardo.

Durante il primo periodo del ciclo vegetativo si sono avute abbondanti precipitazioni e temperature sotto la media stagionale, in alcune zone l'umidità ha facilitato attacchi di malattie fungine.

La situazione meteo si è poi stabilizzata e dal mese di maggio le temperature sono risalite a valori normali. Nei mesi di maggio e giugno il passaggio di perturbazioni ha creato fenomeni atmosferici intensi, colpendo a macchia di leopardo il territorio del Veneto Centro Orientale, con grandinate che in zone molto limitate hanno determinato perdite di produzione significative.

La maturazione delle varietà precoci è prevista tra fine agosto e primi di settembre con un ritardo di 10-15 giorni circa rispetto alla vendemmia 2020.

Si evidenzia una riduzione di grappoli sulle varietà precoci (Pinot, Chardonnay) mentre per la varietà Glera il numero di grappoli rispecchia la media.

In tutte le zone della **Lombardia** si rileva una buona condizione dello stato fisiologico e sanitario dei vigneti, nonostante la forte grandinata che ha interessato centinaia di ettari nell'estremo nord-est dell'Oltrepò Pavese, già colpito dalle gelate primaverili.

In Franciacorta alcune zone hanno risentito della gelata di inizio aprile, e la situazione si è aggravata in seguito alle violente grandinate della seconda metà di luglio.

Nonostante la stima corretta dei danni sia da verificare, i grappoli sani godono di un buono stato vegetativo, grazie anche alle ultime piogge, che hanno stabilizzato il regime idrico.

Fortunatamente il fronte lombardo del lago di Garda è stato risparmiato sia dalle gelate tardive che dagli eventi meteo estremi che si sono abbattuti la settimana scorsa sulla sponda veronese.

Friuli Venezia-Giulia. Autunno secco e inverno piovoso, con abbondanti nevicate in montagna, hanno influito sul ritardo vegetativo della vite, iniziata a metà aprile.

Una eccezionale gelata in aprile ha colpito la Regione provocando danni isolati nei fondovalle. Nelle fasi di accrescimento dei grappoli si sono registrati limitati attacchi di peronospora soprattutto in vigneti poco aerati.

In **Piemonte** la situazione è eterogenea ma, in generale, si profila una vendemmia in tempi "normali".

Le gelate successive alla Pasqua hanno interessato diversi vigneti, con danni localizzati. Il clima freddo fino a fine maggio, seguito da un mese di giugno tra i più caldi in assoluto con una piovosità decisamente contenuta ha comportato manifestazioni di stress idrico, soprattutto nel sud della regione.

Emilia Romagna. Dopo un inverno con modeste precipitazioni e temperature abbastanza elevate per il periodo, la ripresa vegetativa per tutte le varietà è stata veloce da fine marzo, con temperature maggiori di 20°, con punte di 26°.

I danni delle gelate di aprile sono importanti, soprattutto nei fondovalle.

Nelle prime settimane di aprile si sono registrate temperature rigide soprattutto di notte che hanno provocato danni da freddo ad alcuni vitigni (Lambrusco Grasparossa nella zona pedecollinare modenese) e un ritardo della vegetazione di circa 10 gg.

Il danno quantitativo si è attenuato in seguito, grazie alla ripresa delle piante, e la crescita di numerosi germogli, solo parzialmente danneggiati.

Sotto il profilo fitosanitario le uve sono mediamente ottime.

In **Toscana** gli ultimi mesi del 2020 e i primi mesi del 2021 hanno registrato piogge abbondanti e conseguente ottimo approvvigionamento idrico.

I primi germogli di Sangiovese sono apparsi tra fine marzo primi di aprile con un leggero ritardo rispetto all'annata 2020. La seconda metà di aprile i fondivalle ed i vigneti al di sotto dei 100 metri s.l.m. sono stati condizionati da repentini abbassamenti delle temperature con fenomeni di gelata.

Con il ritorno del caldo in maggio, la vite ha potuto svilupparsi con un vigore, recuperando il ritardo accumulato nelle gelate tardive.

La fioritura, avvenuta tra il 20 ed il 25 maggio, è stata accompagnata da un clima secco e ventilato con conseguente ottima allegazione dei frutti.

Il clima dei mesi di maggio/giugno ha contenuto lo sviluppo di malattie.

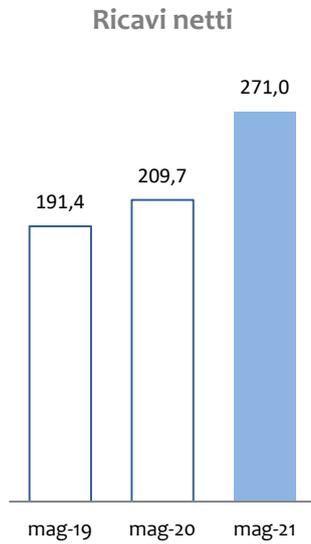
Puglia. Situazione sotto controllo dal punto di vista fitopatologico con un buon sviluppo vegetativo, vigneti rigogliosi. L'annata viticola accumula un ritardo consistente nelle maturazioni.

Si presenta in buona salute anche il vigneto **Sicilia**, dopo un inverno piovoso, in particolare nel mese di febbraio e marzo, la primavera è stata asciutta con un numero di eventi limitato e quantitativamente poco significativo.

Nella seconda metà di giugno, inoltre, le temperature sono state molto elevate, con picchi fino ai 45°C in diverse zone dell'isola, portando a qualche scottatura dei grappoli esposti. Durante le delicate fasi di allegazione le piogge sono state assenti, limitandosi di fatto a due soli eventi. Visto l'attuale andamento climatico, ci si aspetta un'annata ottima, sia per quantità che per qualità.

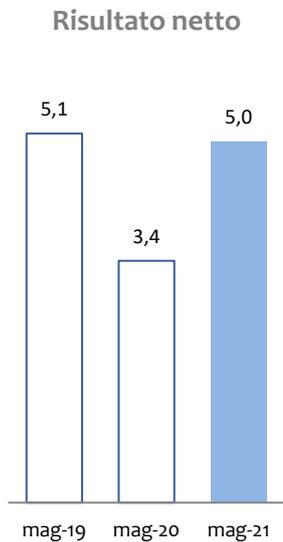
Non si rilevano quindi criticità sotto il profilo della disponibilità e qualità delle uve e quindi il reperimento dei vini nelle varietà e quantità necessarie all'attività aziendale

GRUPPO CAVIT, PRINCIPALI EVIDENZE



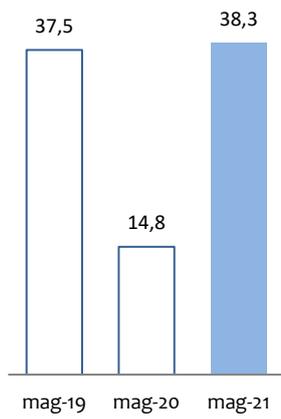
Il fatturato incrementa significativamente, ben oltre l'effetto del diverso perimetro temporale dell'anno precedente che riguarda il periodo gennaio / maggio 2020.

La crescita di fatturato della capogruppo sfiora il 20% e trascina in alto la dimensione complessiva del business presidiato.



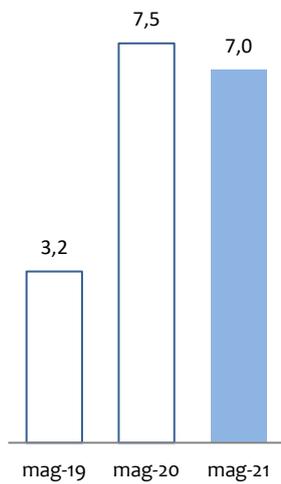
Il risultato netto del consolidato ritorna ai livelli obiettivo del gruppo, la riduzione dell'anno precedente era effetto dell'allineamento del valore di alcuni asset delle società acquisite alle quotazioni di mercato.

Posizione finanziaria netta



La posizione finanziaria netta del gruppo ritorna ai livelli preacquisizione, nonostante l'impiego di risorse finanziarie utilizzate per l'acquisizione, solo parzialmente finanziata dal sistema bancario.

EBITDA



L'EBITDA è ad un buon livello e conferma il risultato dell'anno precedente.

CONTO ECONOMICO [RICLASSIFICATO]

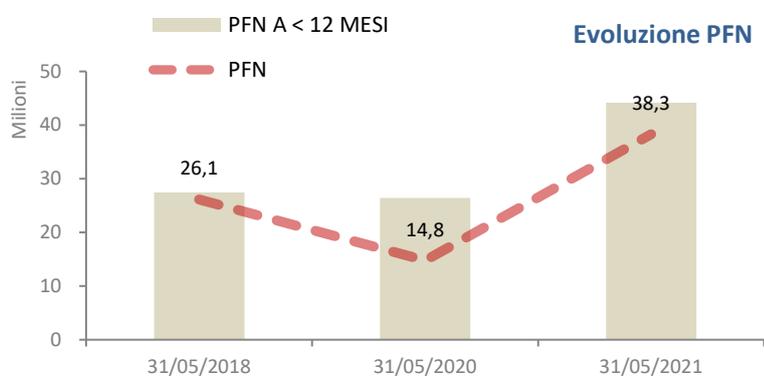
Conto Economico CONSOLIDATO	31/05/2020	31/05/2021
Ricavi netti	209.720.799	270.963.037
Costi esterni	188.327.512	247.051.582
Valore Aggiunto	21.393.287	23.911.455
Costo del lavoro	13.931.398	16.947.361
Margine Operativo Lordo	7.461.889	6.964.094
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.723.339	6.102.347
Risultato Operativo	1.738.550	861.747
Proventi non caratteristici	2.569.443	5.371.341
Proventi ed oneri finanziari	-261.102	-673.135
Risultato Ordinario	4.046.891	5.559.953
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0
Risultato prima delle imposte	4.046.891	5.559.953
Imposte sul reddito	683.609	540.812
Risultato netto	3.363.282	5.019.141

STATO PATRIMONIALE [RICLASSIFICATO]

Stato Patrimoniale CONSOLIDATO	31/05/2020	31/05/2021
Immobilizzazioni immateriali nette	1.905.832	3.439.422
Immobilizzazioni materiali nette	53.017.271	51.713.655
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.744.145	3.692.652
Capitale immobilizzato (A)	63.667.248	58.845.729
Rimanenze di magazzino	65.986.454	74.398.350
Crediti verso clienti	67.861.333	64.377.368
Altri crediti	8.896.163	10.794.542
Ratei e risconti attivi	707.925	731.947
Attività di esercizio a breve termine (B)	143.451.875	150.302.207
Debiti verso fornitori	90.616.634	114.427.744
Acconti	997.843	532.498
Debiti tributari e previdenziali	1.700.388	1.856.242
Altri debiti	6.413.678	6.277.236
Ratei e risconti passivi	11.311.796	9.987.232
Passività di esercizio a breve termine (C)	111.040.339	133.080.952
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	32.411.536	17.221.255
T.F.R.	2.211.109	2.174.172
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	89.186	0
Altre passività a medio e lungo termine	9.201.698	8.156.916
Passività a medio e lungo termine (E)	11.501.993	10.331.088
Capitale netto investito (A+D-E)	84.576.791	65.735.896
Patrimonio netto	99.349.478	104.034.791
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	11.667.826	5.871.384
Posizione finanziaria netta a breve	-26.440.513	-44.170.279
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	84.576.791	65.735.896

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

[Milioni di euro]	31/05/2020	31/05/2021
Depositi bancari	32,8	53,5
Denaro e altri valori in cassa	0,0	0,0
Disponibilità liquide ed azioni proprie	32,8	53,5
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0,0	0,0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	6,3	9,4
Debiti verso altri finanziatori ≤ 12 mesi	0,0	0,0
Debiti finanziari a breve termine	6,3	9,4
Posizione finanziaria netta a breve termine	26,4	44,2
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi	0,0	0,0
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	13,3	7,3
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi	0,0	0,0
Crediti finanziari	-1,6	-1,4
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-11,7	-5,9
Posizione finanziaria netta	14,8	38,3



La crescita del fatturato è il driver dell'incremento attivo della posizione finanziaria netta. Il gruppo ricorre in modo marginale al finanziamento bancario.

I finanziamenti a Medio e lungo termine riguardano il finanziamento, parziale, delle acquisizioni avvenute nel 2019, e alcuni finanziamenti della controllata Kessler Sekt a sostegno del proprio ciclo monetario.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Non si sono registrati contenziosi di rilievo con il personale.

Il lavoro si è svolto in presenza, solamente nel periodo invernale si è ricorso al lavoro agile, a rotazione e solo in aree aziendali in cui era perfettamente compatibile con l'organizzazione del lavoro.

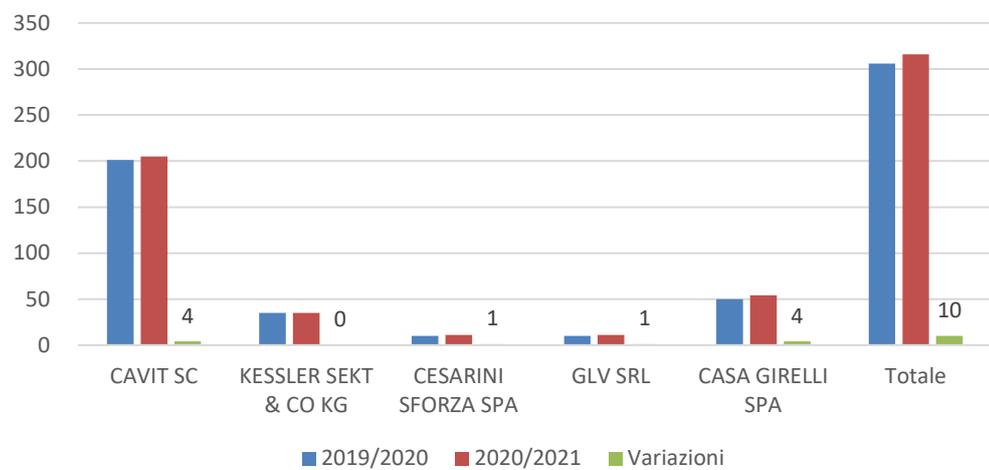
L'azienda si è comunque dotata delle tecnologie necessarie per consentire il lavoro da remoto per il personale impiegatizio e dirigenziale, nel malaugurato caso dovesse rendersi necessario.

Il Gruppo impiega 319 risorse.

Entità	2019/2020	2020/2021	Variazioni
CAVIT SC	201	205	4
KESSLER SEKT & CO KG	35	35	0
CESARINI SFORZA SPA	10	13	3
GLV SRL	10	12	2
CASA GIRELLI SPA	50	54	4
Totale	306	319	13

Tutte le Componenti del gruppo si sono strutturate per ottimizzare le risorse e le competenze necessarie ad un'organizzazione "lean", efficiente e focalizzata.

Variazione personale



AMBIENTE

La capogruppo è certificata ISO 14.001, sistema che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora in continuo il sistema di gestione ambientale.

Certifica che l'organizzazione adotta un sistema adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

In questa prospettiva gli investimenti in miglioramento degli impianti e dei luoghi di lavoro sono programmati ed effettuati con continuità. I criteri di scelta delle attrezzature e delle modalità organizzative del lavoro sono sempre ispirati dalla sicurezza dei lavoratori, ed alla massima sostenibilità ambientale ed efficienza.

Sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse energetiche è in fase avanzata la progettazione di un impianto di trigenerazione che, oltre a produrre energia elettrica, consente di utilizzare l'energia termica, recuperata dalla trasformazione termodinamica, anche per produrre energia frigorifera, ovvero fluidi refrigerati per il condizionamento e per i processi industriali.

Tale impianto, la cui realizzazione è prevista nella primavera 2022, consentirà ingenti risparmi energetici, ma anche la riduzione dell'impatto ambientale in termini di emissioni di CO₂.

Consolidato l'impegno dello staff agronomico di Cavit rivolto a tutti i soci Viticoltori, teso a informare e aggiornare sulle strategie e le più moderne tecniche per coltivare la vite nel massimo rispetto dell'ambiente, sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse idriche ma anche con una programmazione accurata della difesa, che porta a riduzioni significative nell'impiego di sostanze per la prevenzione e la cura delle malattie dei vigneti.

INVESTIMENTI

Di seguito la parte realizzata nell'esercizio 2020/2021.

IMMOBILIZZAZIONI	CAVIT SC	KESSLER SEKT & CO KG	CESARINI SFORZA SPA	GLV SRL	CASA GIRELLI SPA	CONSOLIDATO
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	70.511	14.340			1.741.438	1.826.289
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						0
Altre	234.067					234.067
Totale immobilizzazioni immateriali	304.578	14.340	0	0	1.741.438	2.060.356
Terreni e fabbricati	585.489		123.735		1.630	710.854
Impianti e macchinari	1.470.736		78.603		259.223	1.808.562
Attrezzature industriali e commerciali	214.368		134.100		14.578	363.046
Altri beni	211.365		1.360		27.983	240.708
Immobilizzazioni in corso ed acconti	86.000		163.060		85.820	334.880
Totale immobilizzazioni materiali	2.567.958	0	500.858	0	389.234	3.458.050

Per tutte le società industriali del Gruppo si sono effettuati, e sono in corso di realizzazione, investimenti in macchinari e attrezzature coerenti con i piani di sviluppo delle società, oltre che ampliamenti e miglioramenti degli uffici per creare ambienti di lavoro ergonomici e accoglienti.

Per Casa Girelli Spa si sono introdotte delle migliorie del set-up produttivo.

In Cesarini Sforza Spa è stata introdotta una nuova linea di sboccatura ad alta tecnologia ed a basso impatto ambientale, interconnessa a sistemi di monitoraggio e controllo coerenti con le logiche previste da "Industria 4.0".

Per Kessler Sekt, proseguono le attività per identificare la soluzione migliore per ampliare la struttura produttiva e di stoccaggio di Zell (zona industriale e commerciale di Esslingen am Neckar), l'obiettivo è incrementare la capacità complessiva di affinamento dello spumante Metodo Classico e seguire con coerenza i piani di sviluppo commerciale.

Tutti gli investimenti in programmazione nel prossimo quinquennio avranno caratteristiche di modularità a servizio delle aziende produttive del gruppo, per ottimizzare le fasi di

imbottigliamento e logistica, lasciando invece autonome le fasi di affinamento dei vini e degli spumanti.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Cavit promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi nel rispetto ambientale, sicuri che tali attività portano ad un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia sotto il profilo della qualità espressa dai vigneti e dai vini prodotti, che per il soddisfacimento delle aspettative di sostenibilità espresse dagli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

Fondazione Edmund Mach

Fondazione Bruno Kessler

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale, a vantaggio dell'intera comunità.

PROGETTO FRUITIPY Utilizzato, dopo idoneo periodo di perfezionamento in vendemmia, lo spettrofotometro portatile per la determinazione dello stato di maturazione delle uve in campagna e la stima del carico produttivo.

Il dispositivo si avvale delle più recenti tecnologie intelligenza artificiale, quali il deep-learning (FBK)

**RICERCA E
SPERIMENTAZIONE
ENOLOGICA** Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM, al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM).

Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (CTT FEM).

Valutazione di nuove opzioni tecnologiche nella gestione della vinificazione del Traminer aromatico (CTT FEM).

RICERCA E	Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo
SPERIMENTAZIONE	tecnico di Cavit per sorvegliare il <i>Planococcus ficus</i> (CTT FEM).
VITICOLA	Realizzazione di una piattaforma gestionale per l'irrigazione che permetterà sia la visualizzazione dei dati di campo, sia la gestione dell'impianto, con protocolli LoRaWAN al fine di una ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche (BLUETENTACLES E CTT FEM).

PICA CAVIT	Aggiornamento ed integrazione del Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile. Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna. Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).
-------------------	--

CERTIFICAZIONI

Il Gruppo è dotato delle principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento. Di seguito riportiamo il set di certificazioni conseguite dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS).

ISO 45001

CAVIT

Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

ISO 9001

CAVIT

sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.

ISO 14001

CAVIT

Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora in continuo un sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

BRC	Gli standard BRC e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare.
IFS	Lo standard globale BRC (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety.
CAVIT	IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.
CASA GIRELLI SPA	
AEO	Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.
CAVIT	
CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE BIOLOGICO	Certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 834/2007 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi.
CAVIT	
CASA GIRELLI SPA	

PERCORSO DI
CERTIFICAZIONE BRC
DELLE CANTINE SOCIE

Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRC delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2018 con l'ottenimento della certificazione da parte delle stesse. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa. Il percorso per la certificazione BRC prosegue con le ultime cantine che hanno aderito al progetto e si concluderà con la vendemmia 2021. Per le cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRC continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione per la vendemmia 2020. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

SQNPI, SISTEMA
QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE
INTEGRATA

I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata. Dopo la certificazione dei soci viticoltori, si procede con il progetto di certificazione delle cantine socie e di Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione. La certificazione SQNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali sono ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici ed economici.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Tutte le aziende italiane del Gruppo hanno adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), e i modelli di ciascuna risultano approvati ed attivi dal novembre 2020.

L'attivazione da parte di tutto il Gruppo del Modello rappresenta un elemento di trasparenza nella Governance aziendale e del proprio Management.

Per uniformità i componenti dell'Organo di Vigilanza sono comuni a tutte le società, e composti da professionisti di elevata professionalità e competenza.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce trimestralmente e affronta tematiche organizzative, di sicurezza del lavoro e controlla che il Modello sia applicato nelle varie realtà aziendali.

Non sono pervenute sinora segnalazioni da parte dell'OdV né alla Presidenza né alla Direzione Generale.

RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si evidenziano, per categoria omogenea, i rischi e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
Credito	<p>Le attività finanziarie del gruppo sono di buona qualità creditizia. Un adeguato fondo svalutazione crediti, incrementato nell'esercizio per i rallentamenti dei pagamenti del canale HORECA, copre il valore delle attività finanziarie ritenute non performanti.</p>	<p>Analisi preventiva e monitoraggio della relazione con i clienti, assistita da software che segnalano eventuali anomalie. Affidamento dedicato e dinamico dei clienti. Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva del rapporto, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.</p>	
Liquidità	<p>L'autofinanziamento, le forme tecniche e gli affidamenti equilibrati supportano con ampiezza il ciclo monetario del gruppo. Il gruppo è ben patrimonializzato e mantiene un capitale di esercizio positivo. Per finanziare investimenti e progetti di sviluppo, il gruppo può contare su finanziamenti erogati ad hoc dalle istituzioni finanziarie, godendo di ottima reputazione finanziaria.</p>	<p>Software di gestione della tesoreria e remote banking integrato nel gestionale, esplorazione di un orizzonte finanziario anticipato utilizzando dati reali e simulati di fatturato, scadenze e impegni verso fornitori e banche. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Atteggiamento rigoroso nel gestire il rispetto delle condizioni di pagamento alla clientela.</p>	

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
Mercato	<p>Rischi legati alle iniziative governative di distanziamento sociale e sospensione delle attività e degli esercizi commerciali a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria.</p> <p>Rischi di cambio in taluni mercati e sulle conseguenze di Brexit, la cui avversa oscillazione del cambio può condizionare volumi di fatturato e marginalità.</p>	<p>Segmentazione Paesi/Canali/Mercati, prodotti diversificati.</p> <p>Reputazione aziendale, qualità dei prodotti, sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato.</p> <p>Elevata qualità dei vini e brand awareness per mettere in secondo piano la variabile prezzo nei driver di scelta dei consumatori.</p> <p>Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.</p>	

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
Contenziosi	<p>Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo. Non si registrano contenziosi con i fornitori aziendali né con il personale dipendente.</p> <p>A fronte di alcuni contenziosi fiscali, risalenti nel tempo, sono stati appostati adeguati fondi rischi a copertura.</p>	<p>Rispetto rigoroso delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati.</p> <p>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 8/6/01 n. 231).</p>	

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
Business Interruption	<p>Rischio legato all'armonica continuità operativa, condizionata anche alla recente normativa sull'obbligatorietà del Certificato Verde per accedere ai luoghi di lavoro.</p> <p>Rischio connesso ad attacchi informatici o malfunzionamento di sistemi informatici legati alla produzione ed alla gestione dell'impresa.</p>	<p>Flessibilità del personale e capacità della produzione di rimodulare l'output in termini di volumi e referenze prioritarie.</p> <p>I Server dell'ERP, della posta elettronica e del sistema statistico e di controllo di gestione sono in regime di Alta Affidabilità. Considerata la rilevanza della continuità operativa dei sistemi IT anche in relazione alla elevata informatizzazione del ciclo produttivo, si sono implementate specifiche misure di ridondanza e mirroring.</p>	

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
Violazione della Privacy	<p>L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito norme più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.</p>	<p>Cavit mantiene con regolarità l'impianto previsto dal GDPR.</p>	

Ad ulteriore garanzia della corretta copertura assicurativa dei rischi aziendali nel corso dell'esercizio si è svolta una consulenza di Mappatura del Rischio operativo e Gap Analysis Assicurativa, svolta da una società specializzata e indipendente.

Obiettivi dell'indagine:

- l'identificazione dei «top risks» dell'azienda nonché di eventuali «rischi anomali», la valutazione dei programmi assicurativi del gruppo in relazione alla completezza e adeguatezza delle coperture a raffronto della mappatura dei rischi.
- Identificazione degli eventuali gaps, aree grigie, sovra-coperture, e formulazione di raccomandazioni per l'eventuale adeguamento
- ottimizzazione del portafoglio assicurativo in termini di perimetro garantito, livelli di copertura, costi correlati.

Gli esiti di indagine li riportiamo pari, pari dalla relazione della società di consulenza.

“L'analisi ha mostrato che i programmi assicurativi stipulati dal Gruppo Cavit risultano avere un “livello di efficacia” eccellente, con livello di “scopertura ponderata” di circa il 17,5%, il che significa che più di 4/5 (82,5%) dei rischi assicurabili sono adeguatamente coperti.

Si tratta di un risultato sopra la media del panorama dell'industria italiana dove tipicamente si riscontrano livelli di scopertura nella fascia 20-30%. Ciò è anche confermato dal benchmark sull'indice che misura il “livello di efficacia” complessivo del portafoglio assicurativo rispetto ai rischi individuati e quantificati (indice MECA – Misura dell'Efficacia delle Coperture Assicurative). Rispetto all'indice MECA medio, calcolato sul portafoglio assicurativo dei clienti Augustas, pari a 74, Il Gruppo Cavit si posiziona a 82,5, e dunque in una posizione di eccellenza.”

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non vi sono particolari fatti di rilievo da segnalare nel corso dell'esercizio, a parte la prosecuzione, a ondate, della pandemia ed il susseguirsi di norme di contenimento e limitazione delle occasioni sociali e di incontro, e all'obbligo del Green pass per entrare nei luoghi di lavoro, esteso anche a persone terze che accedano alle aziende del gruppo.

Dall'estate ad oggi, nonostante il rientro scolastico in presenza e la ripresa delle attività dell'HORECA anche in locali interni, e, progressivamente, l'ampliamento dell'affluenza nei cinema, teatri e allo stadio, non si sono verificate recrudescenze del virus, ma un costante declino del contagio.

Merito senz'altro della campagna di vaccinazione di massa, che ad oggi riguarda circa l'80% della popolazione, e la prosecuzione delle precauzioni adottate da tutta la popolazione, quali maschere di protezione nei luoghi chiusi e igienizzazione frequente delle mani.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio appena concluso, come già detto, è stato connotato da condizioni particolari (importanti spostamenti di consumi da “fuori casa” a “in casa”), il Gruppo nel suo complesso ha beneficiato del nuovo contesto evidenziando una “eccezionale” crescita sia in assoluto che a perimetro di consolidamento costante.

L'auspicato progressivo ritorno alla normalità vedrà venire meno alcune delle condizioni di eccezionalità, che hanno portato ai risultati di quest'anno.

Conseguentemente dovremmo assistere ad una ripresa delle aziende/linee focalizzate nel canale HORECA e una possibile pressione sulle aziende/linee dedicate alla Grande Distribuzione.

Si assiste, inoltre, ad una forte tendenza al rialzo dei costi per forniture energetiche, servizi logistici e materiali secchi di confezionamento che difficilmente potranno essere completamente recuperati da aumenti di listino.

Queste dinamiche rendono particolarmente difficile prevedere l'andamento del nuovo esercizio 2021/2022, che potrebbe anche evidenziare una contrazione dei ricavi e della marginalità.

La struttura e diversificazione del Gruppo permetterà, in ogni caso, una appropriata gestione dello scenario, e mantenere nel medio termine il percorso di crescita sin qui rilevato.

22 ottobre 2021

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

INFORMAZIONI GENERALI SULLA CAPOGRUPPO

Dati anagrafici	
Denominazione	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI del TRENTO sc
Sede	VIA DEL PONTE, 31 TRENTO TN
Capitale sociale	8.522.880 di cui 7.875.411 versati
Capitale sociale interamente versato	No
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	00107940223
Codice fiscale	00107940223
Numero REA	49855
Forma giuridica	SOCIETÀ COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.34.10
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	Si

BILANCIO AL 31/05/2021

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	31/05/2020	31/05/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	863.293	647.469
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	208.947	266.695
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	851.669	2.387.172
5) Avviamento	631.659	473.745
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	148.727	0
7) Altre	64.830	311.810
Totale immobilizzazioni immateriali	1.905.832	3.439.422
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	35.050.486	34.097.546
2) Impianti e macchinari	14.750.910	14.684.921
3) Attrezzature industriali e commerciali	825.209	1.444.052
4) Altri beni	1.847.222	1.196.955
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	543.444	290.181
Totale immobilizzazioni materiali	53.017.271	51.713.655
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate non consolidate	3.816.097	0
b) Imprese collegate		
d-bis) Altre imprese	1.889.309	1.874.809
Totale partecipazioni	5.705.406	1.874.809
2) Crediti		
a) verso imprese controllate non consolidate	17.172	0
esigibili entro l'esercizio successivo	17.172	0
d-bis) Verso altri	761.319	791.144
esigibili entro l'esercizio successivo	12.279	11.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	749.040	779.488
Totale crediti	778.491	791.144
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.483.897	2.665.953
Totale immobilizzazioni (B)	61.407.000	57.819.030

ATTIVO		31/05/2020	31/05/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.519.926	37.104.028
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17.273.509	16.781.579
4)	Prodotti finiti e merci	16.869.898	20.203.442
5)	Acconti	323.121	309.301
Totale rimanenze		65.986.454	74.398.350
II. Crediti			
1)	Verso clienti	67.861.333	64.377.368
	esigibili entro l'esercizio successivo	67.861.333	64.377.368
2)	Verso imprese controllate non consolidate	77.030	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	77.030	0
3)	Verso imprese collegate	0	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo		
4)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo		
5-bis)	Per crediti tributari	8.094.867	8.605.682
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.205.926	8.202.949
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.888.941	402.733
5-ter)	Per imposte anticipate	588.075	621.557
	esigibili entro l'esercizio successivo	284.887	338.824
	esigibili oltre l'esercizio successivo	303.188	282.733
5- quater)	Verso altri	3.145.479	3.373.490
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.298.869	2.241.113
	esigibili oltre l'esercizio successivo	846.610	1.132.377
Totale crediti		79.766.784	76.978.097
IV. Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	32.765.779	53.510.140
3)	Denaro e valori in cassa	8.476	10.316
		32.774.255	53.520.456
Totale attivo circolante		178.527.493	204.896.903
D) RATEI E RISCONTI		707.925	731.947
Totale attivo		241.505.711	264.095.349

PASSIVO	31/05/2020	31/05/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	8.522.880	8.522.880
III. Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV. Riserva legale	19.489.890	20.823.752
V. Riserve statutarie	51.638.865	54.617.825
VI. Altre riserve		
Riserva avanzo di fusione	310.751	310.751
Altre	8.723.444	8.723.441
Riserva di consolidamento	4.112.172	2.258.829
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-514.466	0
IX Utile (perdita) d'esercizio	3.107.332	4.685.454
Totale patrimonio netto di gruppo	96.518.963	101.071.027
Capitale e riserve di terzi	2.574.565	2.630.077
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	255.950	333.687
Totale patrimonio di terzi	2.830.515	2.963.764
Totale patrimonio netto consolidato	99.349.478	104.034.791
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	748.134	762.426
2) Fondi per imposte, anche differite	1.941.542	1.690.859
4) Altri	5.612.022	5.703.631
5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	900.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	9.201.698	8.156.916
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.211.109	2.174.172

PASSIVO		31/05/2020	31/05/2021
D) DEBITI			
3)	Verso soci per finanziamenti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo		
4)	Verso banche	19.613.901	16.648.518
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.333.742	9.350.177
	esigibili oltre l'esercizio successivo	13.280.159	7.298.341
6)	Acconti	997.843	532.498
	esigibili entro l'esercizio successivo	997.843	532.498
7)	Debiti verso fornitori	90.616.634	114.427.744
	esigibili entro l'esercizio successivo	90.616.634	114.427.744
9)	Debiti verso imprese controllate non consolidate	555.857	0
	esigibili entro l'esercizio successivo	555.857	0
¹¹ bis)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo		
12)	Debiti tributari	1.087.920	1.117.852
	esigibili entro l'esercizio successivo	998.734	1.117.852
	esigibili oltre l'esercizio successivo	89.186	0
13)	Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	701.654	738.390
	esigibili entro l'esercizio successivo	701.654	738.390
14)	Altri debiti	5.857.821	6.277.236
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.857.821	6.277.236
Totale debiti		119.431.630	139.742.236
E) RATEI E RISCONTI		11.311.796	9.987.232
Totale passivo		241.505.711	264.095.349

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/05/2020	31/05/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	209.720.799	270.963.037
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	-593.006	2.311.434
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	882.711	3.272.901
b) Contributi in conto esercizio	1.686.732	2.098.440
Totale altri ricavi e proventi	2.569.443	5.371.341
Totale valore della produzione	211.697.236	278.645.812
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	154.215.204	213.008.385
7) Per servizi	30.378.701	36.940.774
8) Per godimento di beni di terzi	1.721.918	2.042.692
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	11.442.900	13.675.383
b) Oneri sociali	2.130.278	2.679.429
c) Trattamento di fine rapporto	344.321	501.490
d) Trattamento di quiescenza e simili	8.939	32.863
e) Altri costi	4.960	58.196
Totale costi per il personale	13.931.398	16.947.361
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	528.879	475.810
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	4.544.434	4.595.537
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.409	711.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.100.722	5.782.347
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	194.145	-5.993.376
12) Accantonamento per rischi	7.568	205.684
13) Altri accantonamenti	622.617	320.000
14) Oneri diversi di gestione	1.216.970	3.158.857
Totale costi della produzione	207.389.243	272.412.724
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.307.993	6.233.088

	31/05/2020	31/05/2021
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- altri	30.600	39.556
Totale proventi da partecipazioni	30.600	39.556
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- altri	308.744	32.400
Totale proventi finanziari	308.744	32.400
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- Verso imprese controllanti		
- altri	547.859	714.621
Totale interessi ed altri oneri finanziari	547.859	714.621
¹⁷ bis) Utile e Perdite su cambi	-52.587	-30.469
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+/- 16-bis)	-261.102	-673.134
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	4.046.891	5.559.954
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	369.254	596.820
Imposte relative ad esercizi precedenti	2.546	6
Imposte differite e anticipate	311.809	-56.013
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	683.609	540.813
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.363.282	5.019.141
Utile (Perdita) dell'esercizio di gruppo	3.107.332	4.685.454
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	255.950	333.687

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

Descrizione	31/05/2020	31/05/2021
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.107.331	5.019.140
Imposte sul reddito	683.609	582.202
Interessi passivi (interessi attivi)	547.859	706.842
(Plusvalenze da alienazioni)	-53.294	-12.164
Minusvalenze da alienazioni)	58.010	1.476
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.343.516	6.297.496
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Ricavi di competenza contributi c/impianti	-1.107.529	-893.643
Sopravvenienze passive (attive)	-455.301	844.323
Accantonamenti ai fondi	630.185	525.684
Svalutazione voci dell'attivo	0	711.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	5.073.273	5.248.447
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.484.143	12.733.307
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.408.903	-8.411.897
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-6.122.082	3.113.083
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	862.062	24.189.794
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-86.442	-24.022
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.760.885	-430.921
Altre variazioni del capitale circolante netto	-3.099.609	-2.678.882
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.207.860	28.490.462
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	-763.851	-503.851
Interessi incassati/(pagati)	-869.080	-730.430
(Utilizzo dei fondi)	-153.058	-833.391
Altri Incassi (pagamenti)	20.668	-14.391
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	4.442.539	26.408.399

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	-2.122.826	-3.265.177
(Investimenti)	-2.222.297	-3.341.498
Prezzo di realizzo disinvestimenti	99.471	76.321
Immobilizzazioni immateriali	-173.658	-271.286
(Investimenti)	-229.165	-271.286
Prezzo di realizzo disinvestimenti	55.507	0
Immobilizzazioni finanziarie	-26.008.261	857.839
(Investimenti)	-26.313.117	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	304.856	857.839
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-28.304.745	-2.678.624

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi**

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.158.206	-346.848
Aumento di capitale sociale	215.822	0
Accensione finanziamenti	16.700.000	0
Rimborso finanziamenti	-1.767.979	-2.503.341

Mezzi propri

3% del risultato Cavit esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-146.422	-133.386
---	----------	----------

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	13.843.215	-2.983.575
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	-10.018.991	20.746.200
Disponibilità liquide iniziali	42.793.246	32.774.255
Disponibilità liquide finali	32.774.255	53.520.455
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-10.018.991	20.746.200

ATTIVITÀ SVOLTE E FATTI DI RILIEVO RIGUARDANTI IL GRUPPO

Il Gruppo è composto delle società:

Casa Girelli SpA (al 100%, dal gennaio 2020)

Cesarini Sforza SpA (al 100%, dal gennaio 2020)

GLV srl (all'80%, dal gennaio 2020)

Kessler Sekt & Co KG (50,10%, dal giugno 2013)

<p>KESSLER SEKT & CO KG (SOCIETÀ CONTROLLATA)</p>	<p>Azienda tedesca fondata nel 1826 dedicata alla produzione di spumanti di qualità metodo Classico e Charmat, spumantizzate e imbottigliate in Germania.</p>
<p>CASA GIRELLI SPA (SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)</p>	<p>Casa Girelli SpA, fondata al termine del 1800, svolge la propria attività nel settore dell'imbottigliamento e commercializzazione di vini in oltre 50 paesi, con un portfolio di oltre 130 etichette, declinate su 20 varietà selezionate di vini italiani.</p>
<p>CESARINI SFORZA SPUMANTI SPA (SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)</p>	<p>Società spumantistica fondata nel 1974 da Lamberto Cesarini Sforza, produce linee di spumante Metodo Classico e Metodo Charmat con uve trentine, territorio vocato per clima, altitudini dei vigneti e particolari microclimi. Commercializza i propri prodotti tramite GLV srl.</p>
<p>GLV SRL (SOCIETÀ CONTROLLATA ALL'80%)</p>	<p>Società commerciale incaricata della vendita in Italia e in alcuni paesi di esportazione degli spumanti delle linee prodotte da Cesarini Sforza Spa e di vini fermi di pregio prodotti dal Socio della Capogruppo Cantina di Lavis e Valle di Cembra.</p>

Denominazione sociale	sede	Capitale sociale		PATRIMONIO NETTO	Quota %
		Valuta	Importo		
KESSLER SEKT & CO KG	Esslingen am Neckar, Germania	euro	901.804	3.864.168	50,10%
CASA GIRELLI SPA	Trento	euro	500.000	16.636.103	100,00%
CESARINI SFORZA SPA	Trento	euro	1.500.000	6.866.184	100,00%
GLV SRL	Trento	euro	100.000	5.177.716	80,00%

Il Gruppo opera nel settore della produzione e della commercializzazione di vini e spumanti di qualità.

Le attività svolte dalle società incluse nell'area di consolidamento sono omogenee e integrate.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente, anche se si ricorda che le neoacquisite sono consolidate, per l'esercizio 2019/2020, solo per il periodo gennaio / maggio 2020.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della CAVIT SC (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale.

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. Non esistono esclusioni per eterogeneità.

La società La società Canaletto Fine Wines US LLC, società di diritto americano con sede in Delaware, sub controllata al 100% di Casa Girelli SpA, l'anno scorso esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza rispetto alle dimensioni patrimoniali ed economiche del gruppo attuale, è stata liquidata nel mese di maggio 2021, non risulta più far parte del gruppo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle rispettive Assemblee il giorno 28/09/2021, redatti con criteri uniformi ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata “avviamento”, salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione.

La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto “Riserva di consolidamento” o in apposito “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Le società consolidate utilizzano l'euro come valuta di conto, non si pone quindi il problema di conversione del cambio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/05/2021 sono i medesimi dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato, in quanto non si discostano da quelli utilizzati dalla controllata, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi.

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva di continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza era irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

<p>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</p>	<p>Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono le aliquote medie delle imprese componenti il gruppo.</p> <p>Altre immobilizzazioni immateriali: sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante.</p>
<p>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</p>	<p>Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.</p> <p>Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.</p>
<p>CREDITI</p>	<p>Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato perché irrilevante per una rappresentazione veritiera e corretta. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.</p>
<p>DEBITI</p>	<p>Sono valutati al valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.</p>
<p>RATEI E RISCONTI</p>	<p>Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.</p>

RIMANENZE	<p><i>Materie Prime</i></p> <p>La valorizzazione dei vini allo stato sfuso è stata effettuata, tenendo conto della effettiva qualità dei vini in stoccaggio facendo riferimento al loro valore di mercato ed al presumibile valore di realizzo.</p> <p>Per alcune tipologie di vini si è effettuato un confronto tra quotazioni mercuriali e quotazioni elaborate internamente, ritenute più accurate e rappresentative dei reali valori di mercato. Per la valorizzazione di tali vini è stata quindi utilizzata, ove necessario, e in ottica prudenziale, la minore fra le 2 quotazioni.</p> <p><i>Materie sussidiarie e di consumo</i></p> <p>Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO.</p> <p><i>Rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati</i></p> <p>Sono iscritte al minore tra i costi di produzione ed il presumibile prezzo di vendita, desumibile dal mercato. Il costo di produzione è ottenuto a costi medi specifici</p>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	<p>Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.</p>
FONDI PER RISCHI ED ONERI	<p>Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili l'ammontare e l'epoca di eventuale sopravvenienza.</p> <p>Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.</p>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<p>Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.</p> <p>Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate in favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.</p> <p>Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.</p>

<p>IMPOSTE SUL REDDITO</p>	<p>Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; - l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; <p>Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.</p>
----------------------------	---

<p>RICONOSCIMENTO RICAVI</p>	<p>I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.</p> <p>I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.</p> <p>I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.</p>
------------------------------	---

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Organico	31/05/2020	31/05/2021	Variazioni
DIRIGENTI	8	10	2
IMPIEGATI	129	146	17
OPERAI	169	163	-6
Altri	0	0	0
Totale	306	319	13

L'aumento di organico è dovuto all'inserimento di nuove risorse per completare l'organizzazione a presidio delle varie funzioni operative e direzionali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	31/05/2020	Incrementi	Decrementi	31/05/2021
Impianto e ampliamento	0			0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0			0
Diritti brevetti industriali	208.947	120.144	-62.396	266.695
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	851.669	1.741.438	-205.935	2.387.172
Avviamento	631.659		-157.915	473.744
Immobilizzazioni in corso e acconti	148.727		-148.727	0
Altre	64.830	308.594	-61.614	311.811
Totale	1.905.832	2.170.176	-636.587	3.439.422

La scrittura di consolidamento voce “Avviamento”, rappresenta la quota residua della differenza tra il valore della partecipazione detenuta dalla società controllate in Kessler Sekt e Co. KG e la corrispondente frazione di patrimonio netto che risultava nell’esercizio della sua acquisizione e di primo consolidamento, in fase di ammortamento decennale.

La quota residua risulta essere 473.744, l’ammortamento terminerà con la quota relativa all’esercizio 2023/2024

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	31/05/2020	Incrementi	Decrementi	31/05/2021
Terreni e fabbricati	35.050.486	738.912	-1.691.852	34.097.546
Impianti e macchinari	14.750.910	2.187.846	-2.253.835	14.684.921
Attrezzature industriali e commerciali	825.209	976.291	-357.448	1.444.052
Altri beni	1.847.222	240.708	-890.975	1.196.955
Immobilizzazioni in corso e acconti	543.444	334.880	-588.143	290.181
Totale	53.017.271	4.478.637	-5.782.253	51.713.655

Terreni e fabbricati

Descrizione

Costo storico	72.900.331
Ammortamenti esercizi precedenti	-37.194.844
Scritture di consolidamento	-655.000
SALDO AL 31/05/2020	35.050.487
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	738.912
Rivalutazioni	
Ammortamenti nell'esercizio	-1.691.853
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2021	34.097.546

Impianti e macchinari

Descrizione

Costo storico	63.972.171
Ammortamenti esercizi precedenti	-49.221.259
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2020	14.750.912
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	2.148.839
Rivalutazioni	
Ammortamenti nell'esercizio	-2.214.830
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2021	14.684.921

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione

Costo storico	7.947.454
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.122.245
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2020	825.209
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	976.292
Rivalutazioni	
Ammortamenti nell'esercizio	-357.449
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2021	1.444.052

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione

Costo storico	543.444
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2020	543.444
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	-253.263
Rivalutazioni	
Ammortamenti nell'esercizio	
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2021	290.181

Altri beni

Descrizione

Costo storico	6.929.308
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.082.086
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2020	1.847.222
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	-318.861
Rivalutazioni	
Ammortamenti nell'esercizio	-331.406
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2021	1.196.955

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	TOTALE
CANTINE PALAZZO SC	5.164				5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329				10.329
COOPERFIDI	58		52		110
CONFIDI			516		516
INTERPORTO	1.101				1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258				258
AZIONI PROMOCOOP TRENTINA	2.400				2.400
CASSA RURALE DI TRENTO	567				567
CASSA RURALE ROVERETO	26				26
UNIONE ITALIANA VINI	52	1.188			1.240
CANTINA ROTALIANA	26				26
CANTINA DI TOBLINO	26				26
VIVALLIS SCA	26				26
CONAI	1.797			5	1.802
AZIONI CASSA CENTRALE	566.141				566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000				500.000
CAA COOPTRENTO	2.080				2.080
CO.RE.PLA.	1				1
CIAL	1				1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258				258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300				300
VIVALLIS SCA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000				300.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	180.000				180.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000				300.000
ISTITUTO TRENTO VINO		646			646
CONSOVIN		1.291			1.291
Totale	1.870.611	3.125	568	5	1.874.309

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Crediti	31/05/2020	Incrementi	Decrementi	31/05/2021
Crediti verso controllate non consolidate	17.172		-17.172	0
Crediti verso altri	761.319	29.825		791.144
Totale	778.491	29.825	-17.172	791.144

RIMANENZE

Descrizione	31/05/2020	Variazione	31/05/2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.519.926	5.584.102	37.104.028
Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	17.273.509	-491.930	16.781.579
Prodotti finiti e merci	12.171.428	8.032.014	20.203.442
Acconti	323.121	-13.820	309.301
Totale	61.287.984	13.110.366	74.398.350

CREDITI

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze:

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	64.377.368			64.377.368
Crediti verso controllate	0			0
Crediti verso collegate	0			0
Crediti verso controllanti	0			0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0			0
Crediti tributari	8.202.949	402.733		8.605.682
Per imposte anticipate	338.824	282.733		621.557
Crediti verso altri	2.241.113	1.132.377		3.373.490
Totale	75.160.254	1.817.843	0	76.978.097

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/05/2020	Variazione	31/05/2021
Depositi Bancari e postali	32.765.779	20.744.361	53.510.140
Denaro e valori in cassa	8.476	1.840	10.316
Totale	32.774.255	20.746.201	53.520.456

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio assunte con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Dettaglio	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	KESSLER SEKT	TOTALE
RISCONTI						
Manutenzioni	64.160	41.307				105.467
Consulenze		7.141				7.141
Promozioni e pubblicità	31.694					31.694
Assistenza software	60.345	5.574				65.919
Affitti passivi	171.576					171.576
Assicurazioni	7.555	1.808				9.363
Info Clientela e recupero crediti	23.443					23.443
Commissioni per fidejussioni	61.457					61.457
Altri di ammontare non apprezzabile	48.411	28.687	7.332	549	30.299	115.278
RISCONTI ATTIVI	468.641	84.517	7.332	549	30.299	591.338
Interessi attivi	1.681	119				1.800
Quota promozioni OCM		138.809				138.809
RATEI ATTIVI	1.681	138.928	0	0	0	140.609
Totale	470.322	223.445	7.332	549	30.299	731.947

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO ED IL PATRIMONIO DELLA
CONSOLIDANTE ED I RISPETTIVI VALORI RISULTANTI DAL BILANCIO CONSOLIDATO

Il patrimonio netto consolidato di gruppo ed il risultato economico di gruppo al 31/05/2021 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	100.614.419	6.487.673
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili	0	-77.896
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata KESSLER alla data del 1° consolidamento	-1.579.147	0
Differenza da consolidamento (avviamento KESSLER)	473.744	-157.915
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata KESSLER negli esercizi successivi al 1° consolidamento	1.385.910	366.515
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata KESSLER negli esercizi successivi al 1° consolidamento	-824.409	-201.242
Risultati pro-quota conseguiti dalla società collegata VALLE DELLA VERSA dalla data di prima applicazione del metodo del patrimonio netto al valore della partecipazione (partecipazione venduta nell'esercizio)	0	0
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata CESARINI alla data di acquisizione	-619.181	0
Differenza da consolidamento (marchio CESARINI)	495.345	-61.918
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata CESARINI successivamente alla data di acquisizione	-551.647	76.484
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata CESARINI successivamente alla data di acquisizione	-247.599	-247.599
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata CASA GIRELLI alla data di acquisizione	3.272.977	0
Rettifica voci dell'attivo e costituzione voci del passivo nella controllata CASA GIRELLI	-557.029	931.171
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata CASA GIRELLI successivamente alla data di acquisizione	-2.902.711	-2.302.014
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata CASA GIRELLI successivamente alla data di acquisizione	0	19.199
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata GLV alla data di acquisizione	2.378.930	0

	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata GLV successivamente alla data di acquisizione	-247.020	-125.458
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata GLV successivamente alla data di acquisizione	-21.546	-21.546
Arrotondamenti	-5	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	101.071.030	4.685.454
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	2.963.764	333.687
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	104.034.794	5.019.141

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserve	Utili	Patrimonio Netto
Patrimonio netto di gruppo al 01/06/2020	8.522.879	84.888.751	3.107.332	96.518.962
Destinazione risultato esercizio precedente	0	2.973.946	-3.107.332	-133.386
Aumento di capitale sociale	0	0	0	0
Altri Movimenti	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio di gruppo	0	0	4.685.454	4.685.454
Patrimonio netto di gruppo al 31/05/2021	8.522.879	87.862.697	4.685.454	101.071.030
Patrimonio netto di terzi al 31/05/2021	0	2.630.077	333.687	2.963.764
Patrimonio netto consolidato al 31/05/2021	8.522.879	90.492.774	5.019.141	104.034.794

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/05/2020	Incrementi	Decrementi	31/05/2021
Trattamento di quiescenza e simili	748.134	120.046	-105.754	762.426
Per imposte, anche differite	1.941.542		-250.683	1.690.859
Altri	6.512.022	1.426.684	-2.235.075	5.703.631
Totale	9.201.698	1.546.730	-2.591.512	8.156.916

Gli incrementi della voce “Trattamento di quiescenza e simili” riguardano gli eventuali oneri per indennità suppletiva di clientela da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del contratto su iniziativa delle società mandanti.

Il fondo rischi per “Imposte, anche differite” di euro 1.690.859 riguardano accantonamenti correlati ad avvisi di accertamento in contenzioso e pendenti in Cassazione.

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo che ne deriva corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/05/2021 a favore dei dipendenti del Gruppo, al netto di acconti erogati, ed è pari quanto si sarebbe dovuto erogare ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla chiusura del bilancio.

	ESERCIZIO PRECEDENTE	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/05/2021
CAVIT	1.069.243	36.825	-91.379		1.014.689
CASA GIRELLI	834.699	10.445	-9.240	1	835.905
CESARINI SFORZA	117.922	11.288	-1.155		128.055
GLV	189.245	24.234	-17.956		195.523
TOTALE	2.211.109	82.792	-119.730	1	2.174.172

DEBITI

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al valore nominale.

Di seguito la suddivisione temporale delle scadenze:

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	9.350.177	7.298.341		16.648.518
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti	532.498			532.498
Debiti verso fornitori	114.427.741			114.427.742
Debiti rappresentati da titoli di credito				0
Debiti verso imprese controllate non consolidate				0
Debiti tributari	1.117.852			1.117.852
Debiti verso Istituti di Previdenza	738.390			738.390
Altri debiti	6.277.236			6.277.236
Totale	132.443.894	7.298.341	0	139.742.236

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Dettaglio	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	KESSLER SEKT	TOTALE
RATEI						
Consulenze	61.813					61.813
Contributi promozionali	2.543.720				190.500	2.734.220
Assistenza software						0
Spese per marchi						0
FIRR e Enasarco	64.342					64.342
Imposte e tasse varie	22.041		5.128			27.169
Affitti passivi	22.844					22.844
Assicurazioni						0
Interessi e spese bancarie	17.422	11.701	109	822		30.054
Commissioni per fidejussioni						0
Altri di ammontare non apprezzabile	166.228					166.228
RATEI PASSIVI	2.898.411	11.701	5.237	822	190.500	3.106.671
Contributi Enti Pubblici	6.875.418	5.143				6.880.561
						0
RISCONTI PASSIVI	6.875.418	5.143	0	0	0	6.880.561
Totale	9.773.829	16.844	5.237	822	190.500	9.987.232

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si suddividono le vendite consolidate del gruppo in domestiche ed export.

	2019/2020	2020/2021	DIFFERENZA
ITALIA	46.081.902	68.451.070	22.369.168
ESTERO	163.638.897	202.511.967	38.873.070
	209.720.799	270.963.037	61.242.238

COSTI DI PRODUZIONE

Descrizione	31/05/2020	VARIAZIONE	31/05/2021
Per materie prime, sussid. di cons. e merci	154.215.204	58.793.181	213.008.385
Per servizi	30.378.701	6.562.073	36.940.774
Per godimento di beni di terzi	1.721.918	320.774	2.042.692
Per il personale:	13.931.398	3.015.963	16.947.361
Salari e stipendi	11.442.900	2.232.483	13.675.383
Oneri sociali	2.130.278	549.151	2.679.429
Trattamento di fine rapporto	344.321	157.169	501.490
Trattamento di quiescenza e simili	8.939	23.924	32.863
Altri costi	4.960	53.236	58.196
Ammortamenti e svalutazioni:	5.100.722	681.625	5.782.347
Immobilizzazioni immateriali	528.879	-53.069	475.810
Immobilizzazioni materiali	4.544.434	51.103	4.595.537
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	27.409	683.591	711.000
Variaz. delle riman. mat. Sussid. di cons. e merci	194.145	-4.735.486	-5.993.376
Accantonamento per rischi	7.568	198.116	205.684
Altri accantonamenti	622.617	-302.617	320.000
Oneri diversi di gestione	1.216.970	1.941.888	3.158.858
Totale	207.389.243	66.475.517	272.412.725

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione.

Con la controllata Casa Girelli SpA vi sono in essere contratti per analisi di laboratorio su prodotti in elaborazione e vendite di vini a prezzi di mercato.

Con la controllata Cesarini Sforza SpA sono in essere vendite di vini base spumante a prezzi di mercato, contratti per analisi di laboratorio.

Con tutte le controllate italiane sono in essere contratti per la fornitura di servizi IT organizzati dalla controllante.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

22 ottobre 2021

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

sul Bilancio Consolidato al 31 maggio 2021

ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127

Signori Soci

La società Cavit ha attribuito al Collegio Sindacale i compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile mentre il controllo legale è stato attribuito alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società ed il revisore legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione del bilancio consolidato della società al 31.05.2021, che chiude con un utile d'esercizio di € 5.019.141 di cui € 4.685.454 utile di gruppo ed € 333.687 utile di pertinenza di terzi. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato ed esposti nella nota integrativa sono da noi condivisi, risultando conformi alle norme di Legge ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La relazione sulla gestione, che correda il bilancio consolidato, è stata da noi esaminata al fine di verificare il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D.Lgs 127/91.

Per quanto a nostra conoscenza e di nostra competenza, abbiamo verificato e possiamo attestare che:

- l'area di consolidamento comprende, oltre alla società capogruppo Cavit, la società controllata Kessler sekt GmbH & Co KG., per la quale è stato adottato il metodo di consolidamento integrale, secondo i principi previsti dagli artt. 31, 32 e 33 del D Lgs 127/91, e così anche per le società:
Casa Girelli SpA controllata al 100%
Cesarini Sforza SpA controllata al 100%
GLV Srl controllata all'80%;
- i dati contabili, utilizzati per il consolidamento della società controllata, Kessler sekt GmbH & Co KG sono costituiti da quelli derivanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 maggio 2021, che è stato approvato con conferma scritta dei soci e assoggettato a revisione volontaria ed i bilanci delle tre società controllate al 31.05.2021.

I principi di consolidamento indicati nella nota integrativa e da noi condivisi, hanno comportato in particolare:

- l'eliminazione del valore contabile della partecipazione con iscrizione nel bilancio consolidato delle relative attività e passività e patrimonio netto;
- l'eliminazione dei debiti e dei crediti tra le società incluse nell'area di consolidamento nonché dei costi e dei ricavi e dei margini relativi alle operazioni infragruppo.

Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto della relazione del revisore legale Federazione Trentina della Cooperazione allegata al presente bilancio, esprimiamo il nostro giudizio professionale che il bilancio consolidato, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Cavit per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2021, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Trento, 8 novembre 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

EDGARDO MONCHER

GIORGIO FIORINI

PAOLO NICOLUSSI



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci del Gruppo

**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**

Numero d'iscrizione al registro delle imprese - Codice

fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223

Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 maggio 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

di revisione internazionali (ISA Italia) individuò sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 10 novembre 2020 ha espresso un giudizio senza modifiche.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 maggio 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, n. 67

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro

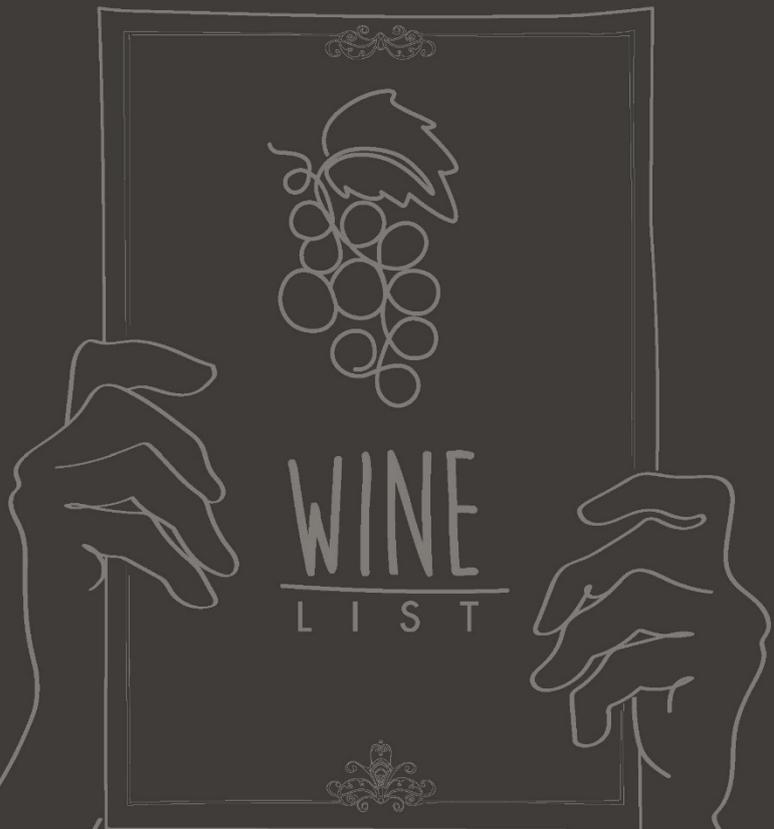
Ingrid Joris

Trento, 8 novembre 2021



BOTTEGA VINAI.
SCEGLIERE
LA CARTA GIUSTA
È LA PRIMA MOSSA
DA FARE.

Da oltre 70 anni il nostro vino è frutto di un territorio ad alta vocazione vinicola e di una costante ricerca enologica d'avanguardia. Ecco perché siamo in grado di offrirvi una gamma completa e pluripremiata di vini trentini. Con in più, la garanzia di un marchio come Cavit. Chi se ne intende, riconosce subito un buon vino. E voi ve ne intendete.




CAVIT
TRENTO



Bilancio Cavit sc

2020/2021

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera Presidente	Cantina di Avio viticoltorinavio • it
Diego Coller Vicepresidente	Cantina Roverè della Luna csrovere1919 • it
Damiano Dallago Consigliere	Cantina di Aldeno cantina-aldeno • it
Bruno Lutterotti Consigliere	Cantina Toblino toblino • it
Adriano Orsi Consigliere	Vivallis vivallis • it
Pietro Patton Consigliere	Cantina di Lavis e Valle di Cembra la-vis • com
Giorgio Planchenstainer Consigliere	Agririva agririva • it
Carlo Pompeati Consigliere	Cantina di Trento cantinasocialetrento • it
Luigi Roncador Consigliere	Cantina Rotaliana cantinarotaliana • it
Silvio Rosina Consigliere	Cantina d'Isera cantinaisera • it
Alfredo Turella Consigliere	Cantina di Mori Cantinamoricollizugna • it

COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher
Presidente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Giorgio Fiorini
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Paolo Nicolussi
Sindaco effettivo

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Maurizio Setti
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

Luciano Lunelli
Sindaco Supplente

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

ORGANISMO DI VIGILANZA

Danilo Riponti
Presidente

Avvocato penalista

Danilo Celestino
Membro

Avvocato aziendalista

Paolo Nicolussi
Membro

Dottore Commercialista e Revisore
Legale

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 maggio 2021 riporta un utile netto di euro 6.487.673.

PREMESSE

L'esercizio 2020 -2021 si è svolto in un periodo che ha scontato la seconda ondata della pandemia e il secondo lock-down che ha visto chiudersi nuovamente nei primi mesi dell'anno 2021 il canale HORECA e tutte le principali attività di aggregazione e occasioni di consumo dei nostri prodotti.

I consumi hanno subito un'evoluzione indotta dalle chiusure con uno spostamento dal "fuori casa" al consumo nell'ambito domestico, sia in Italia che nei principali paesi di esportazione.

La vendita dei vini si è quindi concentrata nella Grande Distribuzione Organizzata e, per quanto concerne i principali mercati esteri, i liquor store o le catene appositamente dedicate alla vendita dei prodotti alcolici.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Cavit sc svolge la propria attività nel settore della produzione e commercializzazione di vini e vini spumanti di qualità in tutto il mondo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Trento, in via del Ponte 31.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In un contesto caratterizzato, oramai da oltre un anno, dall'emergenza COVID-19, la strategia perseguita nell'ultimo decennio di chiara segmentazione del portfolio prodotti (per tipologia, livelli qualitativi e fasce di prezzo), unitamente alla costante premiurizzazione e diversificazione geografica, ha consentito all'azienda non solo di gestire al meglio la difficile situazione contingente, ma anche di poter sfruttare le opportunità di crescita.

Infatti, il bilancio 2020/21 evidenzia una accelerazione del fatturato, con un incremento a due cifre, un risultato operativo ragguardevole e, soprattutto, una remunerazione dei vini conferiti dai soci in incremento, anche rispetto alle annate precedenti.

L'azienda prosegue nel mantenimento di tutte le azioni necessarie a garantire la produzione nel rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, sorvegliata da un Comitato COVID rappresentativo, composto da:

- Presidente Cavit
- Medico competente
- Direttore Produzione (Ddl delegato)
- RSPS esterno
- Rappresentanti sindacali interni dei lavoratori
- Sindacalisti di riferimento

Dal mese di aprile 2021, la ripartenza generalizzata dei consumi ha causato una tensione immediata nel reperimento dei servizi necessari al trasporto dei nostri prodotti, soprattutto oltreoceano, causando ritardi nelle consegne che stiamo recuperando solo in tempi recenti.

SCENARIO COMMERCIO INTERNAZIONALE

Fra i principali paesi importatori di vini fermi gli Stati Uniti si confermano al primo posto, con 4,21 Mrd di USD, seguiti dall'Inghilterra (2,78 Mrd), Germania (1,91 Mrd) e Canada a (1,7 Mrd)⁶.

IMPORTATORI - VINO CONFEZIONATO

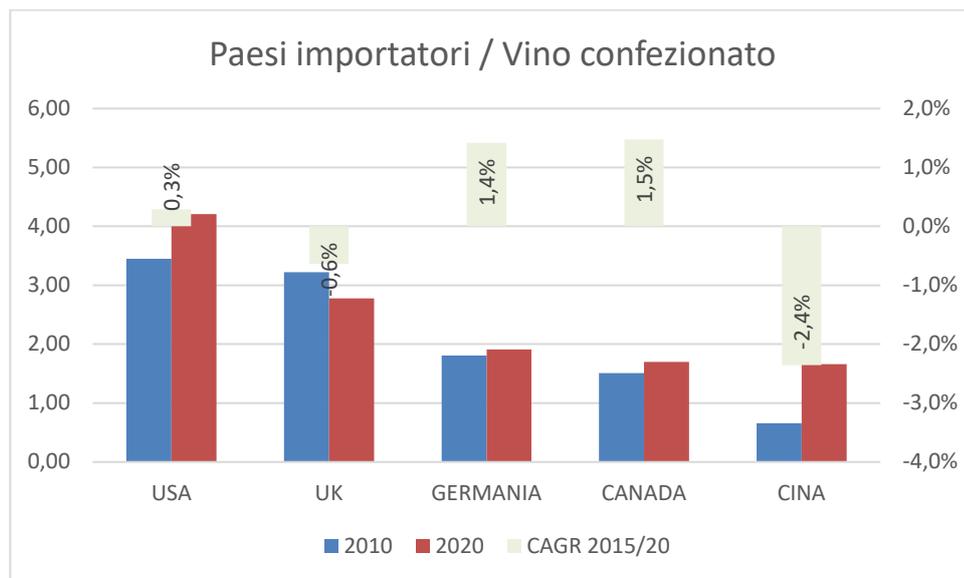
Mrd USD						
PAESI	2010	2015	2019	2020	CAGR 2010/15	CAGR 2015/20
USA	3,45	4,15	4,53	4,21	3,8%	0,3%
UK	3,22	2,87	2,62	2,78	-2,3%	-0,6%
GERMANIA	1,81	1,78	1,74	1,91	-0,3%	1,4%
CANADA	1,51	1,58	1,67	1,70	0,9%	1,5%
CINA	0,66	1,87	2,21	1,66	23,2%	-2,4%
PAESI BASSI	0,98	0,83	1,12	1,25	-3,3%	8,5%
GIAPPONE	0,78	0,95	1,02	0,94	4,0%	-0,2%
SVIZZERA	0,77	0,78	0,90	0,94	0,3%	3,8%
HONG KONG	0,86	1,32	1,06	0,89	8,9%	-7,6%
RUSSIA	0,50	0,49	0,87	0,85	-0,4%	11,6%
BELGIO	0,76	0,65	0,73	0,75	-3,1%	2,9%
FRANCIA	0,46	0,43	0,55	0,47	-1,3%	1,8%
ALTRI	5,31	5,78	6,71	6,18	1,7%	1,3%
TOTALE	21,07	23,48	25,73	24,53	2,2%	0,9%

Nella crescita media del periodo osservato (CAGR, Compound Annual Growth) si nota un rallentamento del principale mercato di sbocco, gli Stati Uniti, una ripresa, seppure permanendo in territorio negativo, dell'UK, e un miglioramento del trend di Germania e

⁶ Corriere Vinicolo numero 23 del 5 luglio 2021

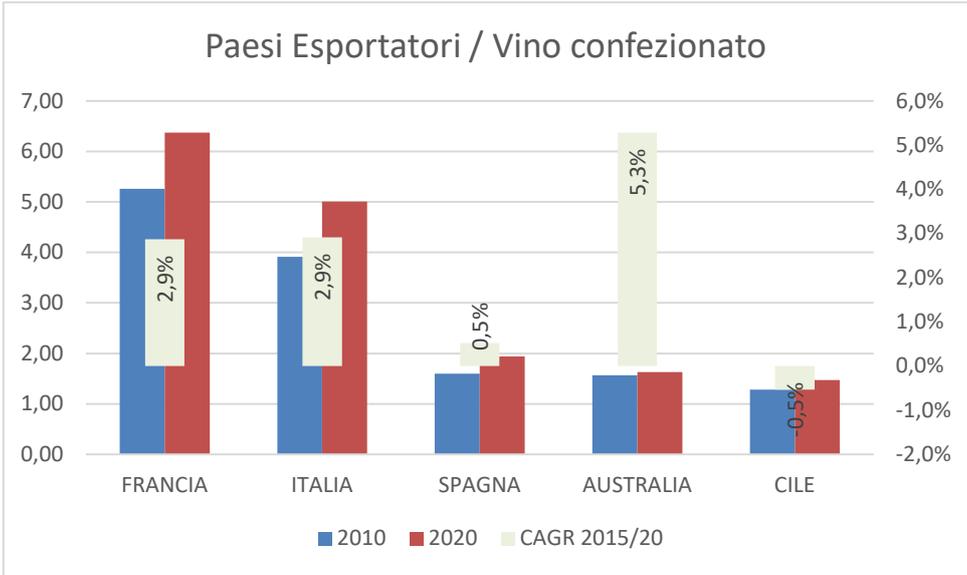
Canada, mentre la Cina sembra aver terminato il suo periodo di crescita a doppia cifra, con una riduzione della CAGR nell'ultimo quadriennio del 2,4%.

PAESI	CAGR 2011/15	CAGR 2016/20
USA	3,8%	0,3%
UK	-2,3%	-0,6%
GERMANIA	-0,3%	1,4%
CANADA	0,9%	1,5%
CINA	23,2%	-2,4%



Il Ranking degli esportatori di vino confezionato conferma il nostro paese in seconda posizione con un trend di crescita identico a quello francese, saldamente al primo posto in classifica.

ESPORTATORI - VINO CONFEZIONATO						
Miliardi di US\$						
PAESI	2010	2015	2019	2020	CAGR 2011/15	CAGR 2016/20
FRANCIA	5,26	5,53	6,74	6,37	1,0%	2,9%
ITALIA	3,91	4,34	4,95	5,01	2,1%	2,9%
SPAGNA	1,60	1,89	1,92	1,94	3,4%	0,5%
AUSTRALIA	1,57	1,26	1,66	1,63	-4,3%	5,3%
CILE	1,28	1,51	1,53	1,47	3,4%	-0,5%
USA	0,79	1,24	0,99	0,95	9,4%	-5,2%
NUOVA ZELANDA	0,70	0,85	0,93	0,93	4,0%	1,8%
PORTOGALLO	0,75	0,75	0,85	0,89	0,0%	3,5%
GERMANIA	0,95	0,86	0,91	0,81	-2,0%	-1,2%
ARGENTINA	0,65	0,78	0,71	0,68	3,7%	-2,7%
SUDAFRICA	0,55	0,47	0,45	0,42	-3,1%	-2,2%
ALTRI	2,41	3,30	3,14	2,73	6,5%	-3,7%
TOTALE	20,42	22,78	24,78	23,83	2,2%	0,9%

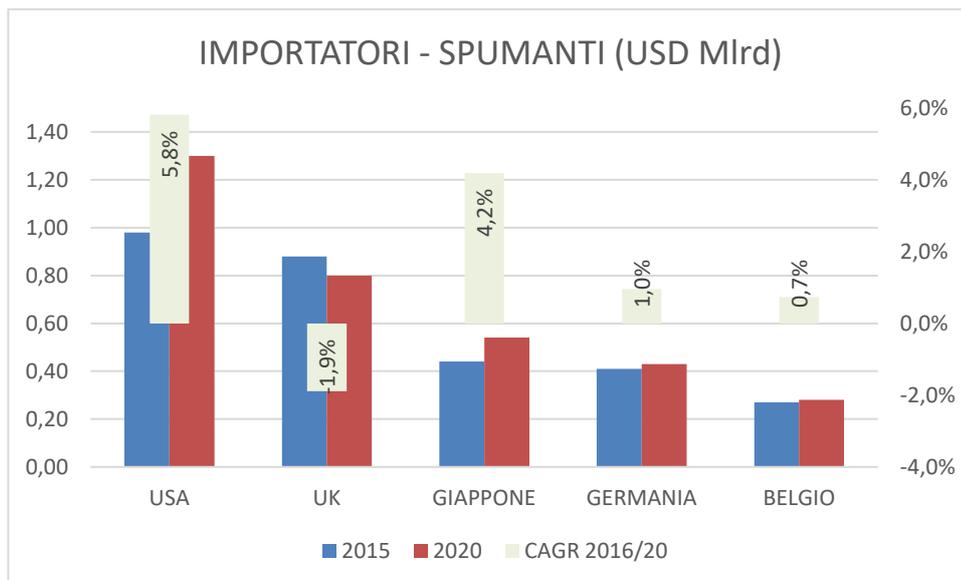


Per le categorie spumanti gli importatori più importanti si confermano USA e UK con il Giappone al terzo, distanziato, ma con una CAGR che si mantiene positiva oltre il 4%.

IMPORTATORI - SPUMANTI

Miliardi di US\$

PAESI	2010	2015	2019	2020	CAGR 2011/15	CAGR 2016/20
USA	0,62	0,98	1,38	1,30	9,6%	5,8%
UK	0,75	0,88	0,85	0,80	3,2%	-1,9%
GIAPPONE	0,33	0,44	0,69	0,54	5,9%	4,2%
GERMANIA	0,45	0,41	0,44	0,43	-1,8%	1,0%
BELGIO	0,28	0,27	0,30	0,28	-0,7%	0,7%
SINGAPORE	0,18	0,31	0,34	0,26	11,5%	-3,5%
RUSSIA	0,16	0,11	0,22	0,22	-7,2%	14,9%
SVIZZERA	0,17	0,18	0,21	0,20	1,1%	2,1%
ITALIA	0,17	0,15	0,22	0,19	-2,5%	4,8%
AUSTRALIA	0,14	0,19	0,30	0,19	6,3%	0,0%
SVEZIA	0,08	0,10	0,16	0,17	4,6%	11,2%
CANADA	0,11	0,13	0,17	0,16	3,4%	4,2%
PAESI BASSI	0,10	0,07	0,14	0,15	-6,9%	16,5%
ALTRI	1,01	1,44	1,75	1,54	5,1%	1,4%
TOTALE	4,55	5,66	7,17	6,43	4,5%	2,6%

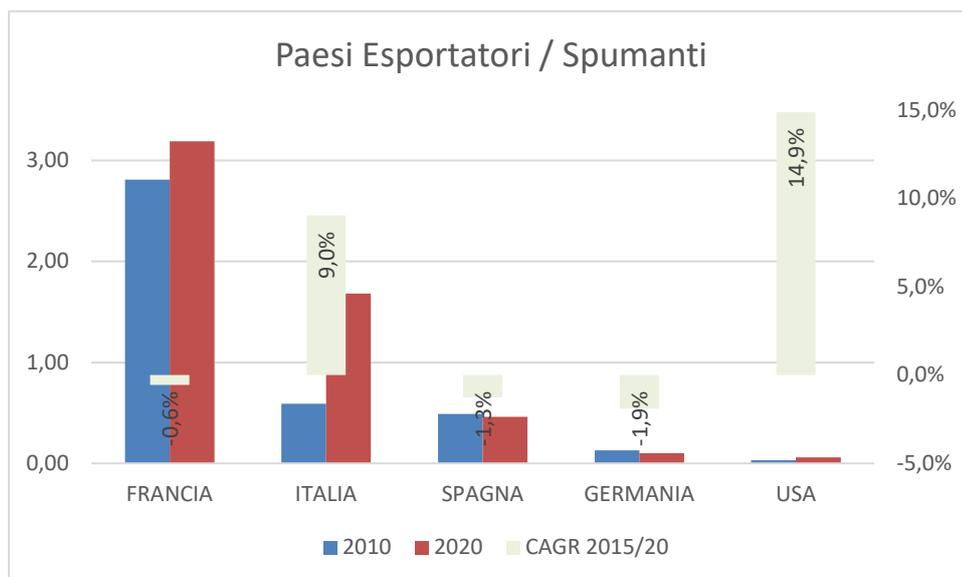


Sul versante degli esportatori relativo alla categoria Spumanti il nostro paese, seppur secondo, ha un tasso di crescita medio nel base 2015 del 9% e mantiene la migliore performance del ranking complessivo.

ESPORTATORI - SPUMANTI

Miliardi di US\$

PAESI	2010	2015	2019	2020	CAGR 2011/15	CAGR 2016/20
FRANCIA	2,81	3,28	3,84	3,19	3,1%	-0,6%
ITALIA	0,59	1,09	1,77	1,68	13,1%	9,0%
SPAGNA	0,49	0,49	0,51	0,46	0,0%	-1,3%
GERMANIA	0,13	0,11	0,13	0,10	-3,3%	-1,9%
USA	0,03	0,03	0,03	0,06	0,0%	14,9%
AUSTRALIA	0,07	0,05	0,04	0,04	-6,5%	-4,4%
SUDAFRICA	0,04	0,03	0,02	0,02	-5,6%	-7,8%
CILE	0,01	0,02	0,02	0,01	14,9%	-12,9%
ARGENTINA	0,02	0,02	0,02	0,01	0,0%	-12,9%
PORTOGALLO	0,01	0,01	0,01	0,01	0,0%	0,0%
ALTRI	0,47	0,65	0,92	0,73	6,7%	2,3%
TOTALE	4,67	5,78	7,31	6,31	4,4%	1,8%



SCENARIO ESPORTAZIONI PRIMO SEMESTRE 2021

Le esportazioni italiane del vino imbottigliato nel semestre del 2021⁷ sono sostanzialmente stabili in volumi per la categoria spumanti e frizzanti, e in incremento del 7,1% per i vini fermi. Il prezzo medio dei fermi incrementa rispetto all'anno precedente del 15,5 % mentre per gli spumanti e frizzanti si riduce del 2,50%.

IMBOTTIGLIATO PER CATEGORIA	Litri		Euro		Euro/Litro	
	2021	Δ %	2021	Δ %	2021	Δ %
SPUMANTI FRIZZANTI	214.359.245	-0,20	779.070.009	-2,70	3,63	-2,50
VINI FERMI	522.365.332	7,10	2.084.358.567	15,50	3,99	7,80
TOTALE	736.724.577	-6,00	2.863.428.576	-3,80	3,89	2,40

Le prime dieci nazioni di sbocco per l'export italiano coprono l'80% dei volumi.

Stabile il valore al litro per le esportazioni negli USA, mentre gli altri paesi più importanti per l'export italiano si registrano interessanti incrementi.

⁷ www.winebynumbers.it – settembre 2021

VINI FERMI	Litri		Euro		Euro/Litro	
	2021	Δ %	2021	Δ %	2021	Δ %
USA	117.566.774	14,10	539.973.777	13,90	4,59	-0,20
GERMANIA	114.180.809	4,10	378.268.516	11,00	3,31	6,60
UK	56.921.892	-15,60	155.284.417	-3,00	2,73	14,90
SVIZZERA	22.075.734	15,40	144.968.651	20,60	6,57	4,60
CANADA	30.130.349	5,10	144.887.854	10,80	4,81	5,40
OLANDA	24.762.892	21,70	86.225.447	25,90	3,48	3,50
DANIMARCA	14.250.107	3,70	59.613.096	6,00	4,18	2,20
GIAPPONE	12.911.338	-3,10	53.732.606	3,80	4,16	7,10
BELGIO	15.969.671	14,80	50.076.837	23,40	3,14	7,50
CINA	11.170.718	70,70	46.747.470	77,10	4,18	3,70
FRANCIA	9.535.502	-12,20	45.987.736	25,60	4,82	43,00
SVEZIA	9.693.597	-16,70	45.656.627	-6,70	4,71	12,00
SUD COREA	5.871.268	133,50	36.465.029	144,90	6,21	4,90
RUSSIA	12.753.899	41,30	30.543.847	36,80	2,39	-3,10
NORVEGIA	5.262.620	-13,10	29.437.949	0,80	5,59	16,00
AUSTRIA	6.935.758	2,60	22.772.075	15,70	3,28	12,80
POLONIA	6.514.479	21,10	18.593.865	30,20	2,85	7,50
FINLANDIA	3.129.677	-1,30	13.374.246	4,20	4,27	5,50
BRASILE	3.077.437	33,20	11.058.729	50,40	3,59	12,90
REPUBBLICA CECA	3.586.243	13,00	10.245.299	15,90	2,86	2,60
IRLANDA	3.258.498	-13,50	9.754.272	4,70	2,99	21,00
HONG KONG	915.368	35,60	9.726.647	25,70	10,63	-7,30
SPAGNA	1.225.977	56,60	6.668.679	38,50	5,44	-11,60
MESSICO	924.812	-19,50	3.091.428	-0,90	3,34	23,20
ALTRI	29.739.913	19,60	131.203.468	36,20	4,41	13,90
TOTALE	522.365.332	7,10	2.084.358.567	15,50	3,99	7,80

SPUMANTI FRIZZANTI	Litri		Euro		Euro/Litro	
	2021	Δ %	2021	Δ %	2021	Δ %
USA	58.804.329	37,80	225.694.994	32,30	3,84	-4,00
UK	39.676.155	-0,70	121.431.719	-1,10	3,06	-0,40
GERMANIA	13.889.190	1,20	53.097.127	28,60	3,82	27,00
FRANCIA	11.649.836	17,90	38.594.977	14,80	3,31	-2,60
BELGIO	10.980.089	98,00	33.588.257	85,70	3,06	-6,20
SVEZIA	8.217.642	24,50	32.071.876	28,30	3,90	3,00
SVIZZERA	5.869.311	12,00	28.339.917	11,50	4,83	-0,40
RUSSIA	8.094.961	73,80	23.666.458	62,70	2,92	-6,40
CANADA	4.537.179	22,00	21.660.160	21,00	4,77	-0,80
AUSTRIA	4.026.766	23,80	17.289.606	27,20	4,29	2,80
GIAPPONE	3.638.830	-1,90	16.716.357	1,20	4,59	3,10
POLONIA	3.714.536	18,70	13.322.836	22,90	3,59	3,50
OLANDA	2.518.386	67,30	10.648.738	12,80	4,23	-32,50
CINA	2.918.387	45,10	9.385.270	69,20	3,22	16,70
NORVEGIA	1.936.614	15,00	8.767.778	15,10	4,53	0,10
FINLANDIA	1.864.193	55,70	7.641.162	53,40	4,10	-1,50
SPAGNA	2.186.037	8,80	7.513.918	72,20	3,44	58,30
UCRAINA	2.135.403	95,50	7.631.972	81,80	3,57	-7,00
REPUBBLICA CECA	1.895.985	49,30	6.202.558	44,70	3,27	-3,10
SUD COREA	1.416.248	364,50	5.907.134	364,20	4,17	-0,10
DANIMARCA	1.350.489	16,50	5.010.592	16,40	3,71	-0,10
HONG KONG	559.058	111,90	2.628.693	69,90	4,70	-19,80
IRLANDA	563.602	44,30	2.098.904	48,20	3,72	2,70
BRASILE	598.382	11,30	1.513.284	2,50	2,53	-8,00
ALTRI	21.317.637	43,10	78.915.722	34,90	3,70	-5,70
TOTALE	214.359.245	25,80	779.340.009	25,90	3,64	0,00

Per gli spumanti si nota una riduzione generalizzata del prezzo euro/litro in tutti i mercati di sbocco, ad eccezione del mercato tedesco.

ANDAMENTO VENDEMMIALE

In Trentino-Alto Adige la situazione è da considerarsi buona, con un ciclo vegetativo e fasi fenologiche regolari.

Si segnala qualche piccolo danno da gelata sulle varietà precoci, come Chardonnay e Marzemino.

Le intense grandinate del 22 luglio hanno colpito soprattutto la piana rotaliana e la Val di Cembra per un totale di circa 500 ettari vitati.

Le temperature primaverili, più rigide del solito, hanno causato in bassa quota dell'Alto Adige un ritardo vegetativo stimato in circa 10-12 giorni, più regolari i vigneti sopra i 4/500 mt slm.

Il caldo delle ultime settimane sta facendo recuperare parzialmente il ritardo accumulato nei mesi di aprile e maggio, anche se l'inizio della vendemmia 2021 potrebbe restare spostato in avanti rispetto a quella precedente.

L'escursione termica fra notte e giorno ha iniziato ad essere molto marcata a partire dalla metà di agosto e questo sta favorendo una maturazione ottimale delle uve facendo prevedere una qualità elevata dei vini, soprattutto i bianchi per base Trentodoc e i vini aromatici.

In generale, rispetto alla media, si notano dei grappoli di dimensioni medio-piccole e abbastanza spargoli, inoltre il numero di grappoli per germoglio è nella media.

Questo fa intuire che la quantità non sarà abbondante, probabilmente si attesterà su valori simili a quelli del 2020, in leggero calo per Pinot grigio e Chardonnay.

ANDAMENTO DELLA SOCIETA' CAVIT SC

L'incremento di fatturato in termini assoluti di quasi 36 Mio euro, e il mantenimento dei margini di profittabilità, ha consentito una remunerazione in crescita dei prodotti conferiti dai soci.

La struttura dei costi aziendali si mantiene proporzionata e coerente allo sviluppo aziendale, per i più rilevanti, quali energia e materiali secchi di produzione, si applicano analisi continue di benchmark di mercato per verificarne nel tempo il posizionamento rispetto alle migliori offerte di mercato.

Il costo del lavoro, aumentato in termini assoluti in relazione al potenziamento dello staff aziendale, diminuisce la sua incidenza sul fatturato in termini percentuali dal 5,7% al 5,1%.

Di conseguenza il risultato operativo migliora all'1,8% del fatturato.

Principali dati economici

Conto Economico	31/05/2020	31/05/2021	Δ
Ricavi netti	181.354.864	217.331.799	35.976.935
Costi esterni	163.543.560	197.801.201	34.257.641
Valore Aggiunto	17.811.304	19.530.598	1.719.294
Costo del lavoro	10.289.070	11.091.150	802.080
Margine Operativo Lordo	7.522.234	8.439.448	917.214
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.787.177	4.566.230	-220.947
Risultato Operativo	2.735.057	3.873.218	1.138.161
Proventi non caratteristici	2.052.907	3.235.221	1.182.314
Proventi ed oneri finanziari	-102.344	-215.183	-112.839
Risultato prima delle imposte	4.685.620	6.893.256	2.207.636
Imposte sul reddito	239.412	405.583	166.171
Risultato netto	4.446.208	6.487.673	2.041.465

Principali dati patrimoniali

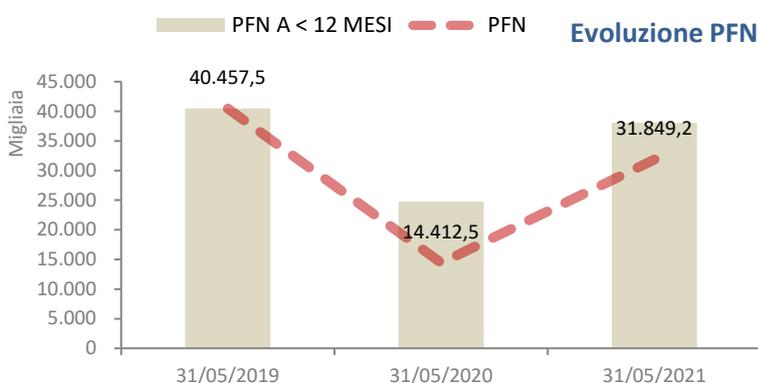
La patrimonializzazione raggiunta dall'azienda, oltre 100 Mio di euro, garantisce la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda, e una adeguata copertura degli investimenti di potenziamento della capacità produttiva già previsti per l'anno 2022 e in fase di pianificazione, per garantire anche in futuro la necessaria agibilità produttiva e flessibilità in un contesto di crescita intensa.

Stato Patrimoniale	31/05/2020	31/05/2021	Δ
Immobilizzazioni immateriali nette	311.433	383.067	71.634
Immobilizzazioni materiali nette	38.720.385	37.502.228	-1.218.157
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	35.461.132	38.146.035	2.684.903
Capitale immobilizzato (A)	74.492.950	76.031.330	1.538.380
Rimanenze di magazzino	45.063.771	54.259.570	9.195.799
Crediti verso clienti	51.757.490	50.604.629	-1.152.861
Altri crediti	6.789.784	10.480.417	3.690.633
Ratei e risconti attivi	258.269	470.322	212.053
Attività di esercizio a breve termine (B)	103.869.314	115.814.938	11.945.624
Debiti verso fornitori	75.325.090	101.193.268	25.868.178
Acconti	469.730	478.491	8.761
Debiti tributari e previdenziali	914.732	1.119.090	204.358
Altri debiti	3.586.774	4.295.972	709.198
Ratei e risconti passivi	11.070.987	9.773.829	-1.297.158
Passività di esercizio a breve termine (C)	91.367.313	116.860.650	25.493.337
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	12.502.001	-1.045.712	-13.547.713
T.F.R.	1.069.243	1.014.689	-54.554
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	6.078.094	5.205.713	-872.381
Passività a medio e lungo termine (E)	7.147.337	6.220.402	-926.935
Capitale netto investito (A+D-E)	79.847.614	68.765.216	-11.082.398
Patrimonio netto	94.260.134	100.614.418	6.354.284
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	10.348.941	6.206.634	-4.142.307
Posizione finanziaria netta a breve	-24.761.461	-38.055.836	-13.294.375
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	79.847.614	68.765.216	-11.082.398

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/05/2021 si assesta a oltre 31 Mio di euro, a dimostrazione della capacità dell'azienda a generare le necessarie risorse finanziarie per assorbire le recenti acquisizioni, senza intaccarne l'equilibrio, come previsto nelle fasi di studio dell'operazione.

	31/05/2020	31/05/2021
Depositi bancari	29.167.959	44.196.815
Denaro e altri valori in cassa	1.322	1.328
Disponibilità liquide ed azioni proprie	29.169.281	44.198.143
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0	0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	4.407.820	6.142.307
Crediti finanziari		
Debiti finanziari a breve termine	4.407.820	6.142.307
Posizione finanziaria netta a breve termine	24.761.461	38.055.836
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi		
Debiti verso banche ≥ 12 mesi	10.348.941	6.206.634
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi		
Crediti finanziari		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-10.348.941	-6.206.634
Posizione finanziaria netta	14.412.520	31.849.202



PREVISIONI DELL'ANDAMENTO DELLA DOMANDA NEL SETTORE

Le previsioni per l'esercizio in corso, 2021/2022 sono rese particolarmente difficili dall'eccezionalità del periodo che stiamo vivendo, caratterizzato da una forte accelerazione del fatturato, parzialmente legata alle modalità di consumo resesi necessarie nei periodi di restrizione delle attività nell'Horeca.

L'allentamento delle misure di distanziamento sociale dovute al miglioramento delle condizioni della pandemia ed alle vaccinazioni di massa che, nel nostro paese, hanno superato l'80% della popolazione, fa ben sperare in un ritorno, definitivo, alla normalità.

Nel corso dell'esercizio 2021/22 si può ipotizzare un "quasi" ritorno alla situazione pre-pandemia, con un forte recupero dei consumi "fuori casa" ed una significativa riduzione degli acquisti nella Grande Distribuzione.

Si ritiene che possa continuare una certa tendenza alla premiurizzazione e, soprattutto per i prodotti premium, la crescita degli acquisti nei siti di e-commerce.

Per quanto riguarda la nostra azienda si prevede una flessione di alcune linee che avevano particolarmente beneficiato della crescita dei consumi "in casa" e, al contrario, un recupero delle linee dedicate al canale HORECA.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Non si sono registrati contenziosi di rilievo con il personale.

Il lavoro si è svolto in presenza, solamente nel periodo invernale si è ricorso al lavoro agile, a rotazione e solo in aree aziendali in cui era perfettamente compatibile con l'organizzazione del lavoro.

L'azienda si è comunque dotata delle tecnologie necessarie per consentire il lavoro da remoto per il personale impiegatizio e dirigenziale, nel malaugurato caso dovesse rendersi necessario.

Le risorse impiegate sono aumentata di 4 unità rispetto all'esercizio precedente.

	Turnover	01/06/20	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/05/21
T. indeterminato	Dirigenti	6	1	1		6
	Quadri	15	1	1		15
	Impiegati	42	3			45
	Operai	106	4	4		106
T. determinato	Dirigenti					0
	Quadri		1			1
	Impiegati	6	3	3	-1	5
	Operai					0
T. parziale	Dirigenti					0
	Quadri					0
	Impiegati	21			1	22
	Operai	5				5
		201	13	9	0	205

La composizione per anzianità conferma la fidelizzazione aziendale con un 65% di risorse in azienda da più di 12 anni.

Composizione per genere			
	Femmine	Maschi	Totale
Dirigenti	0	6	6
Quadri	3	13	16
Impiegati	36	36	72
Operai	5	106	111
Totale	44	161	205
%	21%	79%	100%

Anzianità			
≤ 2 anni	> 2 ≤ 5	> 6 ≤ 12	> 12
1	0	4	1
2	1	2	11
16	12	10	34
9	5	9	88
28	18	25	134
14%	9%	12%	65%
100%			

Il 97% delle risorse aziendali sono a tempo indeterminato, il tempo parziale riflette i part-time aziendali che favoriscono la conciliazione del lavoro con esigenze familiari, in special modo per le lavoratrici.

Contratto					Titolo di studio			
	Tempo indet.	Tempo det.	Tempo parziale	Totale	Laurea	Diploma	Licenza media	Totale
Dirigenti	6	0	0	6	6	0	0	6
Quadri	15	1	0	16	7	9	0	16
Impiegati	45	5	22	72	32	36	4	72
Operai	106	0	5	111	2	41	68	111
Totale	172	6	27	205	47	86	72	205
%	83,9%	2,9%	13,2%	100%	23%	42%	35%	100%

Ambiente

Gli investimenti in miglioramento degli impianti e dei luoghi di lavoro sono programmati ed effettuati con continuità. I criteri di scelta delle attrezzature e delle modalità organizzative del lavoro è sempre ispirato dalla sicurezza dei lavoratori, della massima sostenibilità ambientale ed efficienza.

Sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse energetiche è in fase avanzata la progettazione di un impianto di trigenerazione che, oltre a produrre energia elettrica, consente di utilizzare l'energia termica, recuperata dalla trasformazione termodinamica, anche per produrre energia frigorifera, ovvero fluidi refrigerati per il condizionamento e per i processi industriali.

Tale impianto, la cui realizzazione è prevista nella primavera 2022, consentirà ingenti risparmi energetici, ma anche la riduzione dell'impatto ambientale in termini di emissioni di CO₂.

Oramai è consolidato l'impegno dello staff agronomico di Cavit rivolto a tutti i soci Viticoltori, rivolto a informare e aggiornare sulle strategie e le più moderne tecniche per coltivare la vite nel massimo rispetto dell'ambiente, sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse idriche ma anche con una programmazione accurata della difesa che consente riduzioni significative nell'impiego di sostanze per la prevenzione e la cura delle malattie dei vigneti.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	31/05/2021
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	70.511
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Altre	234.067
Totale immobilizzazioni immateriali	304.578
Terreni e fabbricati	585.489
Impianti e macchinari	1.470.736
Attrezzature industriali e commerciali	214.368
Altri beni	211.365
Immobilizzazioni in corso ed acconti	86.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.567.958

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'azienda promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi e per un più compiuto rispetto ambientale, sicuri che tali attività portino ad un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia sotto il profilo della qualità espressa dai vigneti e dai vini prodotti, che soddisfare le aspettative di sostenibilità degli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

Fondazione Edmund Mach

Fondazione Bruno Kessler

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale a vantaggio dell'intera comunità.

PROGETTO FRUITIPY Utilizzato, dopo idoneo periodo di perfezionamento in vendemmia, lo spettrofotometro portatile per la determinazione dello stato di maturazione delle uve in campagna e la stima del carico produttivo.

Il dispositivo si avvale delle più recenti tecnologie intelligenza artificiale, quali il deep-learning (FBK)

RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA	<p>Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM, al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM).</p> <p>Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (CTT FEM).</p> <p>Valutazione di nuove opzioni tecnologiche nella gestione della vinificazione del Traminer aromatico (CTT FEM).</p>
RICERCA E SPERIMENTAZIONE VITICOLA	<p>Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo tecnico di Cavit per sorvegliare il <i>Planococcus ficus</i> (CTT FEM).</p> <p>Realizzazione di una piattaforma gestionale per l'irrigazione che permetterà sia la visualizzazione dei dati di campo, sia la gestione dell'impianto, con protocolli LoRaWAN al fine di una ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche (BLUETENTACLES E CTT FEM).</p>
PICA CAVIT	<p>Aggiornamento ed integrazione del Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile.</p> <p>Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna.</p> <p>Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).</p>

CERTIFICAZIONI

Cavit è dotata delle principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento.

Di seguito riportiamo il set di certificazioni conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità – Ambiente - Sicurezza (QAS).

ISO 45001

Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

ISO 9001

Sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente.

ISO 14001

Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

<p>BRC</p> <p>IFS</p>	<p>Gli standard BRC e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare.</p> <p>Lo standard globale BRC (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety.</p> <p>IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.</p>
<p>AEO</p>	<p>Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.</p>
<p>CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE BIOLOGICO</p>	<p>Certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 834/2007, e successive modifiche, che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi.</p>

PERCORSO DI
CERTIFICAZIONE BRC
DELLE CANTINE SOCIE

Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRC delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2018 con l'ottenimento della certificazione da parte delle stesse. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

Il percorso per la certificazione BRC prosegue con le ultime cantine che hanno aderito al progetto e si concluderà con la vendemmia 2022.

Per le cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRC continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione.

Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

SQNPI, SISTEMA
QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE
INTEGRATA

I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie Cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.

La certificazione SQNPI prosegue e, dopo la certificazione dei soci viticoltori, procede con il progetto di certificazione delle cantine socie e di Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione. La certificazione SQNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo all'indispensabile l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici ed economici.

I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Kessler Sekt & Co Kg

Kessler Sekt appartiene alla categoria della spumantistica di qualità, e anche quest'anno ha realizzato ottime performance in termini di vendite e marginalità nell'importante mercato tedesco, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia, sia nel canale HORECA, ma anche nell'enoteca adiacente l'azienda, dove si sviluppa normalmente una quota interessante del fatturato.

L'azienda, forte della positiva evoluzione di fatturato e marginalità, che consegue una CAGR dall'acquisizione del 8,7%, prosegue nell'esecuzione di un progetto di marketing e comunicazione che prevede l'interesse verso le aree metropolitane più importanti, rivolgendosi ad un pubblico di consumatori sensibile all'enogastronomia di qualità. Nella città di Stoccarda è in fase di apertura un flagship store, elegante e in posizione strategica, per proporre direttamente gli spumanti alla clientela cittadina.

Kessler Sekt rimane focalizzata nella produzione di Spumante a Metodo Classico della fascia premium, sinergie industriali con Cavit hanno consentito la produzione di gran parte dei prodotti a metodo Charmat in Trento.

Casa Girelli Spa

Ha approvato il primo bilancio di 12 mesi post acquisizione.

Le attività di integrazione gestionale, informatica ed organizzativa sono in fase di ultimazione.

La gestione operativa caratteristica è stata riportata in equilibrio.

La liquidazione della società Canaletto Fine Wines LLC con sede negli USA ha comportato una minusvalenza rispetto al valore a libro di oltre 1,5 Mio euro.

La società era non operativa sin dalle origini, costituita dalla precedente proprietà, per un progetto mai realizzato.

Si è inoltre allineato il valore dell'area ad una perizia aggiornata del sito dove insistono gli impianti industriali, che ha comportato una minusvalenza patrimoniale di 655.000 euro e l'accantonamento di una quota per il ripristino ambientale di 300.000 euro, sui 900.000 da attivare in tre anni.

In assenza di tali operazioni straordinarie, non operative e cash neutral, Casa Girelli avrebbe conseguito un utile operativo.

Cesarini Sforza SpA

Ha approvato il primo bilancio di 12 mesi post acquisizione.

Il fatturato ha avuto un incremento del 24,1% rispetto all'esercizio 2019/2020, e del 3,4% rispetto al bilancio chiuso al 30/06/2019, ultimo preacquisizione e di durata annuale.

Il settore della spumantistica di qualità riserverà ulteriori soddisfazioni e, sforzo congiunto del gruppo, è la valorizzazione ulteriore del segmento, nel posizionamento che compete alla storica casa spumantistica.

GLV srl

Ha approvato il primo bilancio di 12 mesi post acquisizione.

Ha raggiunto il suo equilibrio operativo, il fatturato si assesta sui 20,5 Mio di euro, leggermente inferiore a quello dell'esercizio precedente.

La riduzione del fatturato è conseguenza della scelta di rinunciare a vendite non performanti e disorganiche rispetto alla missione aziendale: valorizzare i vini della Cantina di Lavis e Valle di Cembra e gli spumanti di Cesarini Sforza.

In tutte le società controllate sono attivi i Modelli Organizzativi e di Controllo ex D.Lgs. 231, già disponibili nella capogruppo dal 2017.

Tali dispositivi garantiscono uniformità e trasparenza nella gestione delle società del gruppo nell'ecosistema Cavit.

Tutti i rapporti, che non comprendono operazioni atipiche o inusuali, vengono regolati a normali condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Terminato il primo ciclo triennale dell'applicazione dei Modelli Organizzativi, di gestione e controllo, va detto che l'attuale Organismo di Vigilanza ha seguito l'azienda con riunioni trimestrali tenute con gli elementi apicali dell'azienda ma anche con il personale operativo per verificare nel complesso le varie criticità potenziali nella gestione di un organismo articolato come Cavit.

Allo stesso vanno rese, sempre su base trimestrale, delle relazioni sulle attività aziendali, talvolta con richieste da parte dell'OdV di approfondimenti specifici su alcuni accadimenti, quali infortuni o specifiche procedure adottate in tema di Green Pass o organizzazione del lavoro.

I componenti dell'OdV scadono per compiuto mandato alla fine di ottobre.

In considerazione dell'elevato valore aggiunto della collaborazione maturata nel triennio, della professionalità e competenza dell'Odv, composto da un Avvocato specializzato in legislazione vinicola, un avvocato aziendalista e un componente del Collegio Sindacale di Cavit che crea il necessario collegamento con l'Organo di controllo della società, il Consiglio di Amministrazione, in caso di disponibilità degli attuali membri, confermerà l'attuale assetto per il prossimo triennio.

RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si evidenziano, per categoria omogenea, i rischi e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
Credito	<p>Le attività finanziarie della società sono di buona qualità creditizia. Un adeguato fondo svalutazione crediti, incrementato nell'esercizio per i rallentamenti dei pagamenti del canale HORECA, copre il valore delle attività finanziarie ritenute non performanti.</p>	<p>Analisi preventiva e monitoraggio della relazione con i clienti, assistita da software che segnalano eventuali anomalie. Affidamento dedicato e dinamico dei clienti. Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva del rapporto, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.</p>	
Liquidità	<p>L'autofinanziamento, le forme tecniche e gli affidamenti equilibrati supportano con ampiezza il ciclo monetario della società. La società è ben patrimonializzata e mantiene un capitale di esercizio positivo. Per finanziare investimenti e progetti di sviluppo, l'azienda può contare su finanziamenti erogati ad hoc dalle istituzioni finanziarie, godendo di ottima reputazione finanziaria.</p>	<p>Software di gestione della tesoreria e remote banking integrato nel gestionale, esplorazione di un orizzonte finanziario anticipato utilizzando dati reali e simulati di fatturato, scadenze e impegni verso fornitori e banche. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Atteggiamento rigoroso nel gestire il rispetto delle condizioni di pagamento alla clientela.</p>	

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
Mercato	<p>Rischi legati alle iniziative governative di distanziamento sociale e sospensione delle attività e degli esercizi commerciali a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria.</p> <p>Rischi di cambio in taluni mercati e sulle conseguenze di Brexit, la cui avversa oscillazione del cambio può condizionare volumi di fatturato e marginalità.</p>	<p>Segmentazione Paesi/Canali/Mercati, prodotti diversificati. Reputazione aziendale, qualità dei prodotti, sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato.</p> <p>Elevata qualità dei vini e brand awareness per mettere in secondo piano la variabile prezzo nei driver di scelta dei consumatori.</p> <p>Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.</p>	

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
Contenziosi	<p>Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo. Non si registrano contenziosi con i fornitori aziendali né con il personale dipendente.</p> <p>A fronte di alcuni contenziosi fiscali, risalenti nel tempo, sono stati appostati adeguati fondi rischi a copertura.</p>	<p>Rispetto rigoroso delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 8/6/01 n. 231).</p>	

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
Business Interruption	<p>Rischio legato all'armonica continuità operativa, condizionata anche alla recente normativa sull'obbligatorietà del Certificato Verde per accedere ai luoghi di lavoro.</p> <p>Rischio legato ad attacchi informatici o malfunzionamento di sistemi informatici legati alla produzione e alla gestione dell'impresa.</p>	<p>Flessibilità del personale e capacità della produzione di rimodulare l'output produttivo in termini di volumi e referenze prioritarie.</p> <p>I Server dell'ERP, della posta elettronica e del sistema statistico e di controllo di gestione sono in regime di Alta Affidabilità. Considerata la rilevanza della continuità operativa dei sistemi IT anche in relazione alla elevata informatizzazione del ciclo produttivo, si sono implementate specifiche misure di ridondanza e mirroring.</p>	

	Descrizione	Azioni	Posizionamento rischio
Violazione della Privacy	<p>L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito norme più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.</p>	<p>Cavit mantiene con regolarità l'impianto previsto dal GDPR.</p>	

Ad ulteriore garanzia della corretta copertura assicurativa dei rischi aziendali nel corso dell'esercizio si è svolta una consulenza di Mappatura del Rischio operativo e Gap Analysis Assicurativa, svolta da una società specializzata e indipendente.

Obiettivi dell'indagine:

- l'identificazione dei «top risks» dell'azienda nonché di eventuali «rischi anomali», la valutazione dei programmi assicurativi del gruppo in relazione alla completezza e adeguatezza delle coperture a raffronto della mappatura dei rischi.
- Identificazione degli eventuali gaps, aree grigie, sovra-coperture, e formulazione di raccomandazioni per l'eventuale adeguamento.
- ottimizzazione del portafoglio assicurativo in termini di perimetro garantito, livelli di copertura, costi correlati.

Gli esiti di indagine li riportiamo pari, pari dalla relazione della società di consulenza.

“L'analisi ha mostrato che i programmi assicurativi stipulati dal Gruppo Cavit risultano avere un “livello di efficacia” eccellente, con livello di “scopertura ponderata” di circa il 17,5%, il che significa che più di 4/5 (82,5%) dei rischi assicurabili sono adeguatamente coperti.

Si tratta di un risultato sopra la media del panorama dell'industria italiana dove tipicamente si riscontrano livelli di scopertura nella fascia 20-30%. Ciò è anche confermato dal benchmark sull'indice che misura il “livello di efficacia” complessivo del portafoglio assicurativo rispetto ai rischi individuati e quantificati (indice MECA – Misura dell'Efficacia delle Coperture Assicurative). Rispetto all'indice MECA medio, calcolato sul portafoglio assicurativo dei clienti Augustas, pari a 74, Il Gruppo Cavit si posiziona a 82,5, e dunque in una posizione di eccellenza.”

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non vi sono particolari fatti di rilievo da segnalare nel corso dell'esercizio, a parte la prosecuzione, a ondate, della pandemia ed il susseguirsi di norme di contenimento e limitazione delle occasioni sociali e di incontro, e all'obbligo del Green Pass per entrare nei luoghi di lavoro, esteso anche a persone terze che accedano in azienda.

Dall'estate ad oggi, nonostante il rientro scolastico in presenza e la ripresa delle attività dell'HORECA anche in locali interni, e, progressivamente, l'ampliamento dell'affluenza nei cinema, teatri e allo stadio, non si sono verificate recrudescenze del virus, ma un costante e lento declino del contagio.

Merito senz'altro della campagna di vaccinazione di massa, che ad oggi riguarda circa l'80% della popolazione, e la prosecuzione delle precauzioni adottate da tutta la popolazione, quali mascherine nei luoghi chiusi e igienizzazione frequente delle mani.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio appena concluso deve connotarsi quale eccezionale sotto ogni punto di vista, delle condizioni particolari in cui si è svolto, fortemente condizionato dalle norme igienico sanitarie adottate dai governi di tutto il mondo, ma anche per lo spostamento dei consumi da "fuori casa" a "in casa" che, per la nostra azienda si sono risolti in un incremento della domanda a doppia cifra.

A ciò si aggiunge una sostanziale stabilità dei costi che le aziende devono sostenere per forniture energetiche, di servizi logistici e materiali secchi di confezionamento.

Il primo elemento di eccezionalità si spera venga meno al più presto e si ripristini la vita sociale, di relazione e di semplice intrattenimento che accompagna le occasioni del consumo del vino, anche se probabilmente comporterà una riduzione dei consumi in casa.

Per il secondo purtroppo vi sono segnali di ulteriore inasprimento di tutti i costi che gravitano attorno all'azienda.

Non è escluso, pertanto, che nel corrente esercizio si verifichino simultaneamente entrambi gli effetti di compressione, uno dei volumi e l'altro di riduzione della marginalità.

Queste dinamiche rendono particolarmente difficile prevedere l'andamento del nuovo esercizio 2021/2022, ma le nostre strategie di diversificazione per prodotto / canale / nazione, serviti da marchi riconoscibili e ben distribuiti nei principali paesi ci fanno ritenere di poter contenerne gli effetti.

CONCLUSIONI

Signori soci,
proponiamo di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Destinazione utile	31/05/2021
UTILE (PERDITA) LORDO	6.893.256
IMPOSTE	405.583
UTILE (PERDITA) NETTA	6.487.673
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	194.631
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.946.302
Accantonamento al fondo di riserva statutario	4.346.740

Sottoponiamo infine i dati del presente bilancio all'esame dell'assemblea per l'approvazione ringraziando i soci per la fiducia accordata al Consiglio d'Amministrazione.

Con il presente bilancio di esercizio si conclude il mandato dell'intero Consiglio di Amministrazione, si ringraziano i Soci per l'ottimo lavoro svolto assieme e si augura al futuro Consiglio di Amministrazione di continuare nel percorso di crescita della società, nella soddisfazione di tutti gli attori che animano il Consorzio.

22 ottobre 2021

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici

Denominazione	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI TN sc
Sede	VIA DEL PONTE, 31 TRENTO TN
Capitale sociale	8.522.880 di cui 7.875.411 versati
Capitale sociale interamente versato	No
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	107940223
Codice fiscale	107940223
Numero REA	49855
Forma giuridica	SOCIETÀ COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.34.10
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	Si
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157648

BILANCIO AL 31/05/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/05/2020	31/05/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		863.293	647.469
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	80.373	90.885
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	66.000	55.000
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	104.486	
7)	Altre	60.574	237.182
Totale immobilizzazioni immateriali		311.433	383.067
II. Immobilizzazioni materiali			
1)	Terreni e fabbricati	23.870.796	23.083.655
2)	Impianti e macchinari	12.863.657	12.755.489
3)	Attrezzature industriali e commerciali	682.554	678.242
4)	Altri beni	906.216	898.842
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	397.162	86.000
Totale immobilizzazioni materiali		38.720.385	37.502.228
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1)	Partecipazioni in:		
a)	Imprese controllate	29.266.713	29.266.713
b)	Imprese collegate		
d-bis)	Altre imprese	1.885.611	1.870.611
Totale partecipazioni		31.152.324	31.137.324
2)	Crediti		
a)	verso imprese controllate	1.154.141	5.201.242
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.154.141	201.242
	esigibili oltre l'esercizio successivo		5.000.000
d-bis)	Verso altri	753.119	755.196
	esigibili entro l'esercizio successivo	12.279	11.656
	esigibili oltre l'esercizio successivo	740.840	743.540
Totale crediti		1.907.260	5.956.438
Totale immobilizzazioni finanziarie		33.059.584	37.093.762
Totale immobilizzazioni (B)		72.091.402	74.979.057

ATTIVO		31/05/2020	31/05/2021
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	26.269.913	31.516.114
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.133.116	8.336.505
4)	Prodotti finiti e merci	10.490.391	14.399.486
5)	Acconti	170.351	7.465
Totale rimanenze		45.063.771	54.259.570
II. Crediti			
1)	Verso clienti	51.757.490	50.604.629
	esigibili entro l'esercizio successivo	51.757.490	50.604.629
2)	Verso imprese controllate	1.036.226	3.371.331
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.036.226	3.371.331
5-bis)	Per crediti tributari	6.297.343	6.583.666
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.839.457	6.498.729
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.457.886	84.937
5-ter)	Per imposte anticipate	0	0
	esigibili entro l'esercizio successivo		
5-quater)	Verso altri	994.470	930.224
	esigibili entro l'esercizio successivo	482.455	394.534
	esigibili oltre l'esercizio successivo	512.015	535.690
Totale crediti		60.085.529	61.489.850
IV. Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	29.167.959	44.196.815
3)	Denaro e valori in cassa	1.322	1.328
		29.169.281	44.198.143
Totale attivo circolante		134.318.581	159.947.563
D) RATEI E RISCONTI		258.269	470.322
Totale attivo		207.531.545	236.044.411

PASSIVO	31/05/2020	31/05/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	8.522.880	8.522.880
III. Riserva di rivalutazione	1.128.095	1.128.095
IV. Riserva legale	19.489.890	20.823.752
V. Riserve statutarie	51.638.865	54.617.825
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	310.751	310.751
Altre	8.723.445	8.723.442
IX Utile (perdita) d'esercizio	4.446.208	6.487.673
Totale patrimonio netto	94.260.134	100.614.418
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	615.871	608.766
4) Altri	5.462.223	4.596.947
Totale fondi per rischi ed oneri	6.078.094	5.205.713
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.069.243	1.014.689
D) DEBITI		
4) Verso banche	14.756.761	12.348.941
esigibili entro l'esercizio successivo	4.407.820	6.142.307
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.348.941	6.206.634
6) Acconti	469.730	478.491
esigibili entro l'esercizio successivo	469.730	478.491
7) Debiti verso fornitori	75.325.090	101.193.268
esigibili entro l'esercizio successivo	75.325.090	101.193.268
9) Debiti verso imprese controllate	275	336.943
esigibili entro l'esercizio successivo	275	336.943
12) Debiti tributari	339.399	549.703
esigibili entro l'esercizio successivo	339.399	549.703
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	575.333	569.387
esigibili entro l'esercizio successivo	575.333	569.387
14) Altri debiti	3.586.499	3.959.029
E) esigibili entro l'esercizio successivo	3.586.499	3.959.029
Totale debiti	95.053.087	119.435.762
RATEI E RISCONTI	11.070.987	9.773.829
Totale passivo	207.531.545	236.044.411

CONTO ECONOMICO

	31/05/2020	31/05/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.354.864	217.331.799
2) Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	-1.130.829	3.409.477
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	385.248	2.081.620
b) Contributi in conto esercizio	1.667.659	1.153.601
Totale altri ricavi e proventi	2.052.907	3.235.221
Totale valore della produzione	182.276.942	223.976.497
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	135.315.146	176.509.700
7) Per servizi	25.947.248	28.189.651
8) Per godimento di beni di terzi	1.043.654	1.197.910
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.646.010	9.354.731
b) Oneri sociali	1.385.373	1.487.176
c) Trattamento di fine rapporto	257.687	249.243
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
Totale costi per il personale	10.289.070	11.091.150
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	86.987	128.677
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	4.077.573	3.747.553
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		370.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.164.560	4.246.230
11) Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-978.051	-5.949.208
13) Altri accantonamenti	622.617	320.000
14) Oneri diversi di gestione	1.084.734	1.262.626
Totale costi della produzione	177.488.978	216.868.058
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.787.964	7.108.439

	31/05/2020	31/05/2021
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- Da imprese controllate	312.134	275.473
- altri	30.600	39.556
Totale proventi da partecipazioni	342.734	315.029
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Da imprese controllate	5.746	11.535
- altri	20.016	28.501
Totale proventi finanziari	25.762	40.036
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- Verso imprese controllanti		
- altri	425.598	537.237
Totale interessi ed altri oneri finanziari	425.598	537.237
¹⁷ bis) Utile e Perdite su cambi	-45.242	-33.011
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+/- 16-bis)	-102.344	-215.183
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	4.685.620	6.893.256
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	239.412	405.583
b) Imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	239.412	405.583
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.446.208	6.487.673

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

Descrizione	31/05/2020	31/05/2021
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.446.208	6.487.673
Imposte sul reddito	68.635	405.583
Interessi passivi (interessi attivi)	445.078	530.213
(Dividendi)	-224.138	-201.242
(Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5)	-53.294	-12.164
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14	58.010	1.476
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali	4.717	-10.688
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.740.500	7.211.539
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Ricavi di competenza contributi c/impianti	-1.107.529	-893.643
Sopravvenienze passive (attive)	-455.301	-739.384
Accantonamenti al fondo TFR	21.016	114.410
Accantonamenti ai fondi rischi	690.230	320.000
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	0	370.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	86.987	128.677
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.077.573	3.747.553
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	8.053.475	10.259.152
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	35.491	-9.195.800
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-6.794.000	782.861
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.126.694	25.868.179
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	56.712	-212.053
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.875.158	-403.515
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.310.819	-1.599.797
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.042.711	25.499.027

Descrizione	31/05/2020	31/05/2021
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	-145.634	-239.412
Interessi incassati/(pagati)	-445.078	-530.213
Dividendi incassati	224.138	0
(Utilizzo del fondo TFR)	-65.778	-168.964
(Utilizzo dei fondi rischi)	-1.961	-452.997
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	2.608.398	24.107.441
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-1.678.880	-2.518.708
(Investimenti)	-1.748.351	-2.567.958
Prezzo di realizzo disinvestimenti	69.471	49.250
Immobilizzazioni immateriali	-181.506	-200.311
(Investimenti)	-181.506	-200.311
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	-26.008.261	16.948
(Investimenti)	-26.313.117	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	304.856	16.948
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-27.868.647	-2.702.071
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Aumento di capitale sociale	215.823	215.824
Accensione finanziamenti	15.000.000	0
Rimborso finanziamenti	-243.239	-2.407.820
Mezzi propri		
Decremento (Incremento) finanziamenti concessi a società del gruppo	-854.141	-4.051.126
3% del risultato esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-146.422	-133.386
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	13.972.021	-6.376.508
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	-11.288.228	15.028.862
Disponibilità liquide iniziali	40.457.509	29.169.281
Disponibilità liquide finali	29.169.281	44.198.143
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-11.288.228	15.028.862

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Si ritiene opportuno precisare che il 3% dell'utile è destinato al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, previsto dalla Legge 59/92 e costituito per la Provincia Autonoma di Trento da Promocoop Trentina Spa.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

REDAZIONE DEL BILANCIO

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

ALTRE INFORMAZIONI

VALUTAZIONE POSTE IN VALUTA

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	30 anni in quote costanti
Marchi	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9,

non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3,00
Impianti e macchinario	
Impianti e macchinari generici	10,00
Impianti e macchinari specifici	6,67
Serbatoi inox	5,00
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	10,00
Altri beni	
Mobili e macchine d'ufficio	12,00

Macchine d'ufficio elettroniche	20,00
Automezzi	20,00
Mezzi di trasporto interno	20,00
Beni di costo non superiore a euro 516,46	100

In merito alle aliquote di ammortamento applicate si precisa che per alcuni cespiti (serbatoi inox e relativi impianti) esistenti nell'esercizio 2008/09 il relativo ammortamento è stato calcolato sulla base del loro valore desunto da apposita perizia di stima.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione si è rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Atri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Rivalutazione monetaria	Importo
terreni e fabbricati	
Legge n.576/75	146.799
Legge n.72/83	1.076.534
impianti e macchinario	
Legge n.72/83	104.316

Rivalutazione monetaria	Importo
attrezzature industriali e commerciali	
Legge n.72/83	8.428
altri beni	
Legge n.72/83	3.774

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

TERRENI E FABBRICATI

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

CREDITI

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 383.067.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimentazioni	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totali
Costo storico	150.596	110.000	104.486	177.374	542.456
Rivalutazioni precedenti					0
Ammortamenti precedenti	-70.223	-44.000		-116.801	-231.024
Svalutazioni precedenti					0
Valore all'inizio dell'esercizio	80.373	66.000	104.486	60.573	311.432
Acquisizioni nell'esercizio	70.511			234.287	304.798
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)					0
Alienazioni dell'esercizio (fondo ammortamento)					0
Rivalutazioni dell'esercizio					0
Ammortamenti dell'esercizio	-59.999	-11.000	0	-57.678	-128.677
Svalutazioni dell'esercizio					0
Altre variazioni			-104.486		-104.486
Totale variazioni	10.512	-11.000	-104.486	176.609	71.635
Costo storico	221.107	110.000	0	411.661	742.768
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	-130.222	-55.000	0	-174.479	-359.701
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore alla fine dell'esercizio	90.885	55.000	0	237.182	383.067

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Movimentazioni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	57.125.500	53.115.812	6.162.768	4.843.327	397.162	121.644.568
Rivalutazioni precedenti	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Ammortamenti precedenti	-34.467.212	-39.936.214	-5.443.814	-3.940.885	0	-83.788.126
Svalutazioni precedenti						0
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	-10.825	-420.257	-44.828	-84.286		-560.195
Alienazioni dell'esercizio (fondo ammortamento)				84.286	0	84.286
Valore all'inizio dell'esercizio	23.870.796	12.863.657	682.554	906.216	397.162	38.720.384
Acquisizioni nell'esercizio	585.489	1.470.238	214.368	211.365	86.000	2.567.460
Variazioni area consolidamento (costo)						0
Variazioni area consolidamento (fondo)						0
Riclassifiche						0
Spostamento ad altra voce dell'esercizio	19.907	339.191			-397.162	-38.063
Rivalutazioni dell'esercizio						0
Ammortamenti dell'esercizio	-1.392.538	-1.917.596	-218.680	-218.739		-3.747.553
Svalutazioni dell'esercizio						0
Altre variazioni						0
Totale variazioni	-787.141	-108.167	-4.312	-7.374	-311.162	-1.218.156
Costo storico	57.720.072	54.504.984	6.332.308	4.970.406	86.000	123.613.770
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Fondo ammortamento	-35.859.750	-41.853.811	-5.662.494	-4.075.339	0	-87.451.393
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore alla fine dell'esercizio	23.083.654	12.755.489	678.242	898.842	86.000	37.502.228

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, ATTIVI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Partecipazioni in	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Altre imprese	Totali
Costo storico	29.266.713			2.233.599	31.500.312
Rivalutazioni precedenti					0
Svalutazioni precedenti				-347.988	-347.988
Valore all'inizio dell'esercizio	29.266.713	0	0	1.885.611	31.152.324
Acquisizioni nell'esercizio					0
Riclassificazioni ad altra voce di bilancio					0
Alienazioni dell'esercizio				-15.000	-15.000
Rivalutazioni dell'esercizio					0
Svalutazioni dell'esercizio					0
Valore alla fine dell'esercizio	29.266.713	0	0	1.870.611	31.137.324

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile.

I dati di bilancio riferiscono ai bilanci chiusi al 31 maggio 2021.

Denominazione	Sede	Capitale in euro
KESSLER SEKT & CO KG	GERMANIA	901.804
CESARINI SFORZA SPA	TRENTO	1.500.000
GLV SRL	TRENTO	100.000
CASA GIRELLI SPA	TRENTO	500.000

Denominazione	Quota %	Patrimonio netto	Utile (perdita) ultimo esercizio	Valore patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio	Differenza
KESSLER SEKT & CO KG	50,10%	3.864.168	731.566	1.935.948	2.953.596	-1.017.648
CESARINI SFORZA SPA	100%	6.866.183	-76.483	6.866.183	8.037.013	-1.170.830
GLV SRL	80%	5.177.716	-156.822	4.142.173	2.010.268	2.131.905
CASA GIRELLI SPA	100%	16.636.101	-2.302.015	16.636.101	16.265.836	370.265

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non viene indicata in quanto irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Valore contabile
CANTINE PALAZZO SC	5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329
COOPERFIDI	58
INTERPORTO	1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258
AZIONI PROMOCOOP TRENTINA	2.400
CASSA RURALE DI TRENTO	567
CASSA RURALE ALTO GARDA ROVERETO	26
UNIONE ITALIANA VINI	52
CANTINA ROTALIANA	26
CANTINA DI TOBLINO	26
VIVALLIS SCA	26
CONAI	1.797
AZIONI CASSA CENTRALE	566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000
CAA COOPTRENTO	2.080
CO.RE.PLA.	1
CIAL	1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300

Descrizione	Valore contabile
VIVALLIS SCA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	180.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	300.000
Totale	1.870.611

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto/produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

MATERIE PRIME

A livello nazionale la vendemmia 2020 ha avuto una leggera contrazione dei volumi prodotti; complessivamente si è registrata una produzione di vino e mosto pari a 46,6 milioni di ettolitri con una flessione del 2% rispetto al 2019. (Fonte Assoenologi/UIV/Ismea).

Per quanto riguarda il Trentino-Alto Adige la produzione 2020 ha visto un recupero delle quantità dopo il forte calo medio (15%) dell'annata precedente; con una vendemmia che è comunque rimasta a livelli leggermente inferiori alle medie produttive degli ultimi 5 anni. Dal punto di vista qualitativo per le Cantine associate a Cavit la vendemmia 2020 può essere considerata una vendemmia discreta, inferiore rispetto al 2019, sia per le maggiori rese per ettaro in campagna che per l'andamento stagionale che ha portato uve leggermente più diluite (causa le forti piogge di fine Agosto ed inizio Settembre) e con problematiche legate allo stato sanitario visto le condizioni meteo registrate durante il periodo di maturazione (notti con temperature superiori ai 20°C e frequente stato di bagnatura delle foglie in vigneto).

Nella primavera del 2020 le denominazioni oggetto di scambio nel mercato dei vini sfusi avevano subito forti contrazioni dovute all'incertezza causata dalla pandemia; successivamente le forti richieste di prodotto principalmente destinato al canale G.D.O hanno leggermente riequilibrato i valori mantenendo comunque prezzi inferiori rispetto alla vendemmia 2018.

Nel 2021 è continuata una buona richiesta da parte della G.D.O. con un risveglio a fine primavera dei vini destinati al canale Ho.Re.Ca. che ha portato ad un leggero aumento delle quotazioni rispetto ai valori dell'autunno 2020 (fine vendemmia).

In generale in questi ultimi mesi i mercati segnalano sulle denominazioni di maggior interesse commerciale aumenti dei prezzi del vino sfuso, migliori dell'anno precedente con buone prospettive per la vendemmia 2021.

Altre denominazioni, con sbocchi commerciali limitati nella distribuzione moderna mantengono forti difficoltà nel trovare remunerazioni adeguate.

I dati ufficiali del Mipaaf al 30 giugno 2021 riportano una giacenza della “cantina Italia” pari a 45,4 milioni di ettolitri sostanzialmente in linea con luglio 2020 (+ 0,7%), con 20 denominazioni che contribuiscono al 55,9% del totale delle giacenze nazionali.

Cavit, con l'ingresso della cantina di La Vis Valle di Cembra, ha visto aumentare il proprio piano conferimenti, superando i 400.000 hl; altresì anche i fabbisogni sono cresciuti visto le maggiori richieste del mercato, di Cesarini Sforza ed in parte di Casa Girelli.

Visto il buon andamento commerciale Cavit non ha richiesto ad Agea l'erogazione del contributo per lo stoccaggio privato dei vini di qualità che di fatto vincola l'utilizzo degli stessi fino a sblocco da parte del Mipaaf.

Nella valorizzazione dei vini presenti a magazzino allo stato sfuso sono stati applicati criteri prudenziali ma comunque in linea con i valori registrati sui vari mercati di riferimento, sotto vengono riportate i riferimenti utilizzati:

I vini bianchi e rossi IGT e DOC di origine trentina sono stati valorizzati secondo le quotazioni minime riportate sul mercuriale n°6/2021 della CCIAA di Trento relativo alle registrazioni dell'8 Giugno 2021. Per le tipologie Superiore e Riserva il valore è stato maggiorato del 20% come indicato nel mercuriale.

Nel caso del Pinot grigio DOC Valdadige essendo il vino in giacenza composto sia da Pinot grigio della zona CI (Trentino-Alto Adige) che della zona CII (provincia di Verona) sono state valutate sia le quotazioni regionali (CCIAA Trento 6/2021) che quella del mercato di Verona (Borsa merci Verona 14/06/2021)

I vini bianchi e rossi comuni privi di denominazione IGP-DOP, ed ai vini IGP e DOP con denominazioni interregionali non quotati dalla Camera di Commercio di Trento è stato attribuito il valore corrispondente alla quotazione minima rilevata dalla camera di commercio di Verona, borsa merci in data 14/06/2021.

Ai vini con denominazione IGT Pavia è stato attribuito il valore corrispondente alla quotazione minima rilevata dalla camera di commercio di Pavia (sez. Broni) in data 07/05/2021 ultima quotazione disponibile a luglio 2021.

Per la DOC Prosecco è stato utilizzato il valore della CCIAA di Treviso-Belluno in data 18/05/2021, per la nuova tipologia rosato visto l'assenza di quotazioni è stato utilizzato il valore di entrata.

Nel caso di tipologie non quotate delle Camere di Commercio sul territorio di appartenenza delle Denominazioni è stato utilizzato il Corriere vitivinicolo (numero 21 del 14/06/2021) che riporta le quotazioni delle principali Denominazioni Italiane.

Ad alcuni vini, non quotati sul mercato, appartenenti a denominazioni particolari è stato attribuito il valore di entrata; nel caso dei vini giacenti dal 31/05/2020 è stato riportato lo stesso valore attribuito in occasione della chiusura del precedente esercizio finanziario.

MATERIE SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il costo delle rimanenze di materie prime (non costituite da vino sfuso), sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

PRODOTTI FINITI, IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è stato calcolato a costi standard di produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	26.269.913	5.246.201	31.516.114
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.133.116	203.389	8.336.505
prodotti finiti e merci	10.490.391	3.909.095	14.399.486
acconti	170.351	-162.886	7.465
Totale	45.063.771	9.195.799	54.259.570

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	51.757.490	-1.152.861	50.604.629	50.604.629	0
Crediti verso controllate	1.036.226	2.335.105	3.371.331	3.371.331	0
Crediti tributari	6.297.343	286.323	6.583.666	6.498.729	84.937
Crediti verso altri	994.470	-64.246	930.224	394.534	535.690
Totale	60.085.529	1.404.321	61.489.850	60.869.223	620.627

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.100.509	40.504.120	50.604.629
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	3.371.331	0	3.371.331
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.583.666	0	6.583.666
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	930.224	0	930.224
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.985.730	40.504.120	61.489.850

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	29.167.959	15.028.856	44.196.815
danaro e valori in cassa	1.322	6	1.328
Totale	29.169.281	15.028.862	44.198.143

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Ammontano a euro 470,322.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinaz.	Incrementi	Decrementi	Riclass.		
Capitale	8.522.880							8.522.880
Riserve da sovrapprezzo azioni	0							0
Riserve di rivalutazione	1.128.095							1.128.095
Riserva legale	19.489.890		1.333.862					20.823.752
Riserve statutarie	51.638.865		2.978.960					54.617.825
Altre riserve	9.034.196							9.034.196
Riserva di consolidamento	0							0
Riserva straordinaria	0							0
Varie altre riserve	0				-3			-3
Totale altre riserve	9.034.196	0	0	0	-3	0	0	9.034.193
Utili (perdite) a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.446.208		-4.446.208				6.487.673	6.487.673
Totale patrimonio netto	94.260.134	0	-133.386	0	-3		6.487.673	100.614.418

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.522.880	Capitale	B; C	8.522.880
Riserve di rivalutazione	1.128.095	Capitale	B	1.128.095
Riserva legale	20.823.752	Utili	B	20.823.752
Riserve statutarie	54.617.825	Utili	B	54.617.825
Varie altre riserve	9.034.193		B	9.034.193
Totale	94.126.745			94.126.745
Quota non distribuibile				85.603.865
Residua quota distribuibile				8.522.880

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari;
E: altro

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 133.387 è stato versato al fondo mutualistico Promo coop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

MOVIMENTAZIONE DELLA BASE SOCIALE

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Nell'esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/05/2021 risulta pari a 12.

Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2019/2020	entrati	usciti	2020/2021
Soci persone giuridiche	12	0	0	12
Totale	12	0	0	12

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Descrizione	Fondo per trattamenti di quiescenza	Fondo per imposte anche differite	Altri Fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	615.871	0	5.462.223	6.078.094
Variazioni nell'esercizio		0		
Accantonamento nell'esercizio	88.211	0	322.773	410.984
Utilizzo nell'esercizio	-95.315	0	-1.174.441	-1.269.756
Altre variazioni		0	-13.608	-13.608
Totale variazioni	-7.104	0	-865.276	-872.380
Valore di fine esercizio	608.766	0	4.596.947	5.205.713

ALTRI FONDI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino ambientale	1.160.058
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	3.436.889
	Arrotondamento	-1
	Totale	4.596.947

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili in ammontare e data di eventuale sopravvenienza, riferibili ad accantonamenti a copertura di valore di conferimenti deliberati dal CdA per l'esercizio in corso, relativi a piani di conferimento non ancora completati e potenziali passività derivanti da contenziosi in essere.

Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si sono accantonati fondi generici o privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio			Valore di fine esercizio
		Accantonamento	Utilizzo	Variazioni nell'esercizio	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.069.243	36.825	91.379	-54.554	1.014.689
Totale	1.069.243	36.825	91.379	-54.554	1.014.689

DEBITI

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti superiori a 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti bancari con costi di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali. I debiti sono stati pertanto valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	14.756.761	-2.407.820	12.348.941	6.142.307
Debiti verso altri finanziatori	0	0		0
Acconti	469.730	8.761	478.491	478.491
Debiti verso fornitori	75.325.090	25.868.178	101.193.268	101.193.268
Debiti rappresentati da titoli di credito		0		
Debiti verso imprese controllate	275	336.668	336.943	336.943
Debiti verso imprese collegate		0		
Debiti verso imprese controllanti		0		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		
Debiti tributari	339.399	210.304	549.703	549.703
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	575.333	-5.946	569.387	569.387
Altri debiti	3.586.499	372.530	3.959.029	3.959.029
Totale	95.053.087	24.382.675	119.435.762	113.229.128

Composizione degli altri debiti

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti v/amministratori e sindaci	37.358
	Dipendenti c/retribuzioni differite	2.761.087
	Fondo tesoreria INPS	123.121
	Contributi incassati non certificati	511.232
	Depositi cauzionali ricevuti	487.841
	Debiti v/emittenti carte di credito	18.323
	Altro	20.068
	Totale	3.959.029

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre i 12 mesi	Di cui durata oltre i 5 anni
Debiti verso banche	12.348.941	6.142.307	6.206.634	
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	
Acconti	478.491	478.491	0	
Debiti verso fornitori	101.193.268	101.193.268	0	
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	
Debiti verso imprese controllate	336.943	336.943	0	
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	
Debiti tributari	549.703	549.703	0	
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	569.387	569.387	0	
Altri debiti	3.959.029	3.959.029	0	
Totale	119.435.762	113.229.128	6.206.634	0

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	12.348.941	0	12.348.941
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	478.491	0	478.491
Debiti verso fornitori	101.193.268	0	101.193.268
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	336.943	0	336.943
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	549.703	0	549.703
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	569.387	0	569.387
Altri debiti	3.959.029	0	3.959.029
Totale	119.435.762	0	119.435.762

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.348.042	-449.632	2.898.410
Risconti passivi	7.722.945	-847.526	6.875.419
Totale ratei e risconti passivi	11.070.987	-1.297.158	9.773.829

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI PASSIVI	
Contributo promozionale clienti	2.543.720
Consulenze	61.813
FIRR e ENASARCO	64.342
Imposte e Tasse varie	22.041
Affitti passivi	22.844
Oneri finanziari	17.422
Altri di ammontare singolo non apprezzabile	166.228
TOTALE RATEI PASSIVI	2.898.411
RISCONTI PASSIVI	
Contributi Enti Pubblici (incassi pluriennali)	6.875.418
TOTALE RISCONTI PASSIVI	6.875.418
Totale	9.773.829

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi pubblici iscritti nella voce A5 sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi vendita prodotti	215.142.000
Prestazioni varie	682.446
Cessioni materie prime	1.507.353
Totale	217.331.799

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	44.324.720
ESTERO	173.007.079
Totale	217.331.799

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	135.315.146	176.509.700	41.194.554	30,4%
Per servizi	25.947.248	28.189.651	2.242.403	8,6%
Per godimento di beni di terzi	1.043.654	1.197.910	154.256	14,8%
Per il personale:				
a) Salari e stipendi	8.646.010	9.354.731	708.721	8,2%
b) Oneri sociali	1.385.373	1.487.176	101.803	7,3%
c) Trattamento di fine rapporto	257.687	249.243	-8.444	-3,3%
d) Trattamento di quiescenza e simili			0	
e) Altri costi			0	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Immobilizzazioni immateriali	86.987	128.677	41.690	47,9%
b) Immobilizzazioni materiali	4.077.573	3.747.553	-330.020	-8,1%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0	
d) Svalutazioni crediti dell'attivo circolante		370.000	370.000	
Variaz. delle rimanenze di mat. Sussid. di consumo e merci	-978.051	-5.949.209	-4.971.158	508,3%
Accantonamento per rischi			0	
Altri accantonamenti	622.617	320.000	-302.617	-48,6%
Oneri diversi di gestione	1.084.734	1.262.626	177.892	16,4%
Arrotondamento			0	
Totale	177.488.978	216.868.058	39.379.080	66,1%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	6	16	72	111		205

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

Compenso Amministratori	154.005
Compenso Collegio Sindacale	58.729
Compenso organo di Revisione	38.808
Compenso Organismo di Vigilanza	15.377
Totale	266.919

La funzione di revisione legale dei conti della società è attribuita in base all'art. 48 della novellata L.R. 5/2008, alla Federazione Trentina della Cooperazione, quale associazione di rappresentanza nel rispetto dell'art. 39 della Legge Regionale 9 luglio 2008 n° 5 e dell'art. 14 del D.lgs. 27/1/2010, n. 39.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO

PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

Garanzie	Importo
nei confronti di imprese controllate	6.544.000
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	400.000
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	20.000
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	294.380
Amm.ne Finanziaria dogane Bolzano (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	10.329
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	18.076
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	6.740
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	20.658
Min. Comm. Estero (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	2.582
SIT (FIDEIUSSIONE CR TRENTO)	5.165
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	8.426
AGEA (FIDEIUSSIONE BANCA INTESA)	15.059
OPERA ROMANI (FIDEIUSSIONE UNICREDIT)	10.000
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	268.650
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	235.182
AGEA (FIDEIUSSIONE COFACE)	281.927
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	1.661.167

Garanzie	Importo
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	3.221.016
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	3.384.971
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	6.512.114
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	1.859.763
AGENZIA DELLE ENTRATE (FIDEIUSSIONE S2C)	4.545.224
TOTALE	29.325.430

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

In considerazione della natura della società, cooperativa a mutualità prevalente, ove lo scambio mutualistico avviene con il conferimento di vini prodotti dalle cantine socie, si comunica che il 95% in valore dei vini proviene dai Soci conferenti.

Il consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio determina il prezzo di liquidazione dei prodotti conferiti in corso d'esercizio dai propri soci.

La valorizzazione finale avviene in base ai risultati di gestione, alla quantità, qualità, zona di provenienza, titolo, valore di mercato, tenendo presente i prezzi mercuriali delle CCIAA ed altri indicatori della qualità.

Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni, rilevanti e non, con parti correlate effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni di pagamento e le ragioni economiche sottostanti.

Cavit detiene il 30% del Fondo Partecipativo gestito da Promocoop regolato dall'articolo 26 della Legge Provinciale n. 16 del 2008, per i Soci conferenti Vivallis (per 300.000 euro), Agraria Riva (180.000 euro) e Cantina Sociale di Mori e Colli Zugna (300.000 Euro).

Il finanziamento genera un ritorno del 2% su base annua, a condizione che la finanziata consegua utili di bilancio.

Cavit ha il diritto di recedere da tali fondi decorsi 6 anni e sei mesi dalla sottoscrizione.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione.

Con la controllata Casa Girelli SpA vi sono in essere contratti per analisi di laboratorio su prodotti in elaborazione e vendite di vini a prezzi di mercato.

Con la controllata Cesarini Sforza SpA sono in essere vendite di vini base spumante a prezzi di mercato, contratti per analisi di laboratorio.

Con tutte le controllate italiane sono in essere contratti per la fornitura di servizi IT organizzati dalla controllante.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 2513 E 2545-SEXIES DEL CODICE CIVILE

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157648 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Cooperative Agricole. La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale. La società si propone senza finalità speculative, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità promuovendo, nel loro interesse, il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da loro conferiti.

Lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è sintetizzabile nell'ottenere un'adeguata remunerazione dei prodotti agricoli conferiti. Lo scambio mutualistico è normato da un regolamento che disciplina l'attività mutualistica, l'autofinanziamento, la quota sociale e la tassa di ammissione.

DOCUMENTAZIONE DELLA PREVALENZA, AI SENSI DELL'ART. 2513 C.C.

L'art. 2513 del Codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. Con riferimento a quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 2513 del Codice Civile, la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità o il valore dei prodotti conferiti dai soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei prodotti.

Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto sopra, dal rapporto tra i sotto riportati dati gestionali/contabili.

	2020/2021	Valore	%
Prodotti conferiti dai soci		129.423.325	94,3
		137.256.546	100,0

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

UTILE LORDO	6.893.256
IMPOSTE	405.583
UTILE NETTO	6.487.673
3% al fondo mutualistico Promocoop S.p.A.	194.631
Accantonamento del 30% al fondo di riserva legale	1.946.302
Accantonamento al fondo di riserva statutario	4.346.740

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A riguardo si evidenzia che la società ha incassato contributi per un totale di euro 359.131 come di seguito dettagliato:

Ente erogatore	Data incasso	Importo
GSE	01/06/2020	6.468
GSE	01/06/2020	10.239
AGEA	09/06/2020	2.351
APPAG-AG. PROV.LE PAGAMENTI	29/06/2020	101
GSE	30/06/2020	6.456
GSE	30/06/2020	10.270
GSE	31/07/2020	10.270
GSE	31/07/2020	6.456
GSE	31/08/2020	10.270
GSE	31/08/2020	6.456
GSE	30/09/2020	6.744
GSE	30/09/2020	10.785
AGEA	06/10/2020	44.963
AGEA	13/10/2020	50.448
GSE	02/11/2020	10.785
GSE	02/11/2020	6.744
APPAG-AG. PROV.LE PAGAMENTI	26/11/2020	1.564
GSE	30/11/2020	6.744
GSE	30/11/2020	10.785
FONDO FON.COOP.	16/12/2020	6.100
GSE	31/12/2020	10.558
GSE	31/12/2020	6.515
GSE	01/02/2021	10.558

Ente erogatore	Data incasso	Importo
GSE	01/02/2021	6.515
GSE	01/03/2021	27.340
GSE	01/03/2021	16.189
GSE	31/03/2021	10.816
GSE	31/03/2021	6.697
AGEA	23/04/2021	1.560
AGEA	23/04/2021	1.909
GSE	30/04/2021	10.816
GSE	30/04/2021	6.697
AGEA	30/04/2021	447
GSE	31/05/2021	6.697
GSE	31/05/2021	10.816
TOTALE		359.131

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

22 ottobre 2021

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

sul Bilancio al 31 maggio 2021 ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del codice civile

Signori soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 22/10/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31 maggio 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 e successivi aggiornamenti.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguate, e rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020-2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente;
- la cooperativa nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2018 ha adottato il modello previsto dalla normativa L.231/2001.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Il Collegio evidenzia pure che la Cooperativa, pur considerato il periodo di pandemia COVID, ha svolto regolarmente la propria attività e con continuità la potrà svolgere regolarmente nel futuro.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- si sono tenuti 11 Consigli di Amministrazione nel corso dei quali è stata data ampia informazione dei fatti aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore Federazione Trentina della Cooperazione che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, redatta in data 08/11/2021. Abbiamo incontrato i Revisori in data 04/11/2021.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i conti d'ordine e di rischio, non più esposti nei prospetti di bilancio, vengono esaurientemente riportati e commentati in nota integrativa e permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 maggio 2021;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2545 del codice civile comunica di condividere i criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ed evidenziati nella relazione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale attesta che la cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale del conferimento di prodotti da parte dei Soci ed è stata rispettata la condizione della prevalenza richiesta dall'art. 2513 del codice civile evidenziata dai seguenti parametri:

Descrizione	Valore	%
Prodotti conferiti dai Soci	129.423.325	94,3
Totale materie prime	137.256.546	100,0

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.487.673.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Ricordiamo che il Collegio è in scadenza e si ringrazia per la collaborazione continua che ci è stata accordata.

Trento, 8 novembre 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

EDGARDO MONCHER

GIORGIO FIORINI

PAOLO NICOLUSSI



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, n. 67

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa

**CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO
CANTINE SOCIALI DEL TRENINO società
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."**

Codice fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223
Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 maggio 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

di revisione internazionali (ISA Italia) individuando sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Cooperativa per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 10 novembre 2020 ha espresso un giudizio senza modifiche.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 maggio 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa in sigla "Cooperazione Trentina" - Divisione Vigilanza - I 38122 Trento, Via Segantini, 10 - Tel. +39 0461.898442 - 898444
Fax +39 0461.898499 - www.vigilanza.ftcoop.it - e mail: segreteria.vigilanza@ftcoop.it - e mail pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it
Iscrizione Registro Imprese TN - Cod. Fisc. e Part. IVA 00110640224 - Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU - CAL n. A157943

Ingrid Joris - Revisore Contabile

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 30795 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n. 31BIS del 21/04/1995



Cooperazione Trentina

FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

Divisione Vigilanza

ORGANO DI REVISIONE AI SENSI DPGR 29 SETTEMBRE 1954, N. 67

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato, iscritto nel Registro
Ingrid Joris

Trento, 8 novembre 2021

